

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	La Stampa	18/02/2020	IN ITALIA NON PIOVE DA DUE MESI: E' RISCHIO SICCITA'	2
9	Giornale di Brescia	18/02/2020	CANALI IRRIGUI, ACCORDO COI GESTORI DEI DEPURATORI	5
1	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	18/02/2020	ANNO SENZA NEVE, L'AGRICOLTURA TREMA	6
3	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	18/02/2020	LAVORI A RAVEDIS, IL LIVELLO DELL'INVASO SCENDERA' DALLA PROSSIMA SETTIMANA	8
9	Il Secolo XIX	18/02/2020	POCA PIOGGIA DA DUE MESI E CALDO RECORD DA NORD A SUD ORA SCATTA L'ALLARME SICCITA'	9
14	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	18/02/2020	ARPAT: RISOLTO IL MISTERO DEGLI SCARICHI NELL'ELSA	10
16	La Nazione - Ed. Pistoia	18/02/2020	INTERVENTI URGENTI OGGI LA CONFERENZA	11
9	La Nuova Sardegna	18/02/2020	PRIMAVERA ANTICIPATA, AGRICOLTURA NEI GUAI	12
I	La Sicilia	18/02/2020	"AFFFRONTEREMO LA CARENZA IDRICA"	13
28	La Voce di Rovigo	18/02/2020	INAUGURATA LA NUOVA CICLABILE CHE CORRE LUNGO L'ADIGETTO	15
5	L'Unione Sarda	18/02/2020	CALDO ANOMALO NELL'ISOLA, LE CAMPAGNE VANNO IN TILT: "I RACCOLTI SONO A RISCHIO"	16
11	L'Unione Sarda	18/02/2020	OZIERI, A CHILIVANI LA SEDE DEL CONSORZIO	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Radio24.ilsole24ore.com	18/02/2020	CARENZA IDRICA, E' ALLARME IN TUTTA ITALIA	18
	Rainews.it	18/02/2020	SVEGLIA IN ANTICIPO: ANCHE IN VENETO E' GIA' INIZIATA LA STAGIONE DELLE API	19
	Alternativasostenibile.it	18/02/2020	CLIMA: IL CALDO RIPORTA AL LAVORO 50 MILIARDI DI API	22
	Cataniatoday.it	18/02/2020	VACCARIZZO, COMPLETATI I LAVORI E ALLO STUDIO SINERGIA TRA CONSORZIO E MULTISERVIZI	25
	Cittametropolitana.fi.it	18/02/2020	REGIONE. SICUREZZA DEL TERRITORIO: NEL 2019 OLTRE 190MILA EURO SPESI IN VAL DI NIEVOLE	27
	Cittametropolitana.fi.it	18/02/2020	SICUREZZA DEL TERRITORIO: NEL 2019 OLTRE 190MILA EURO SPESI IN VAL DI NIEVOLE	29
	Corrierepadano.it	18/02/2020	INTERAMENTE RIPRISTINATO IL SENTIERO DEL TIDONE	31
	Fidest.wordpress.com	18/02/2020	CONGIUNTURA IDRICA IN ITALIA	32
	Gonews.it	18/02/2020	[BUGGIANO] TORRENTI E MURI IN SICUREZZA, 190MILA EURO INVESTITI IN VALDINIEVOLE	33
	Grossetonotizie.com	18/02/2020	LAVORI PUBBLICI, TURISMO E SOCIALE, L'ASSESSORE TRACCIA UN BILANCIO: "INVESTITI OLTRE 3 MILIONI"	36
	Ildispaccio.it	18/02/2020	ACETO (COLDIRETTI): "ACQUA UTILIZZATA DAGLI AGRICOLTORI PER L'IRRIGAZIONE NEL COMUNE DI BISIGNANO PR	40
	Ildispaccio.it	18/02/2020	CONSORZI DI BONIFICA, BORGESE (FLAI CGIL GIOIA TAURO RC): RICONOSCERE MERITO DEL LAVORO SVOLTO	42
	Ilpiacenza.it	18/02/2020	«FINALMENTE IL SENTIERO DEL TIDONE E' STATO INTERAMENTE RIPRISTINATO»	44
	Lagazzettadiviareggio.it	18/02/2020	PULITO IL FOSSO FIUMETTO	46
	Meteoweb.eu	18/02/2020	METEO: SOLE E CALDO RISVEGLIANO IN ANTICIPO LE API INGANNATE DALLA FINTA PRIMAVERA	48
	Polesine24.it	18/02/2020	INAUGURATA LA NUOVA CICLABILE CHE CORRE LUNGO L'ADIGETTO	51
	Redacon.it	18/02/2020	LIFE AGRICOLTURE, CAMBIA IL CLIMA, CAMBIA L'AGRICOLTURA	53
	Trevisotoday.it	18/02/2020	AL VIA LA CHIUSURA (ASCIUTTA) GENERALE DI TUTTI I CANALI DERIVATI DA FENER	57

In Italia non piove da due mesi: è rischio siccità

Zero pioggia da due mesi e caldo record: da Nord a Sud scatta l'allarme siccità. Crisi idrica per fiumi e dighe. Emergenza nell'agricoltura a poche settimane dall'irrigazione. - PP.12-13



OGRAHMA



ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

Il fiume Po nel centro di Torino: il livello di allerta idrica riguarda anche fiumi e dighe



045680

Zero pioggia da 2 mesi e caldo record Da Nord a Sud scatta l'allarme siccità

Crisi idrica per fiumi, laghi e dighe. A poche settimane dall'irrigazione è emergenza nell'agricoltura

Giovedì scorso una processione ha sfilato per le vie di Gibellina (Trapani) dopo che il parroco ha chiesto «l'intervento dell'Altissimo per il dono della pioggia». Si è arrivati a tanto, nella Valle del Belice, per combattere la siccità. Ma l'intercessione divina, per il momento, non darà grandi frutti. Tra domani e giovedì è prevista una lieve precipitazione nel Centro-Sud: sarà passeggera e non aiuterà i campi ormai aridi, dove alcuni semi non riescono nemmeno a germinare. Gennaio 2020 è stato il più caldo nella storia della Sicilia. Si tratta solo di una tessera dell'emergenza che attraversa tutta la Penisola. Le dighe della Basilicata hanno registrato i livelli d'acqua più bassi degli ultimi 30 anni. In Sardegna il caldo record ha fatto segnare 27 gradi: temperature mai raggiunte sull'isola a febbraio. E gli incendi sono divampati con estrema facilità.

Mai così male dal 1878

La situazione più critica riguarda il Nord Ovest, sconvolto da un inverno straordinariamente secco. A Torino e provincia non piove da 60 giorni esatti. Il 3 febbraio il foehn ha spinto le tempera-

ture fino a 27 gradi. Per trovare un bimestre gennaio-febbraio così secco bisogna tornare al 1878. «Le correnti Nord-Occidentali e l'alta pressione frenano le precipitazioni, che non oltrepassano le Alpi», spiega Simone Abelli, meteorologo di Meteexpert. Anche a Genova e Milano, a eccezione di rovesci di scarsa intensità, sono trascorsi quasi 40 giorni senza aprire l'ombrello.

Il dato sul deficit di precipitazioni è allarmante: ha raggiunto il 75% a metà febbraio. Tradotto: mancano i tre quarti delle piogge che di solito cadono in questa stagione. «La situazione era già grave nel 2019 - dice Abelli - ma negli ultimi giorni si è acuita ulteriormente rispetto allo scorso anno».

I livelli dei fiumi

Per fotografare la crisi idrica in atto basta guardare ai fiumi Secchia e Savio. La loro portata è drasticamente ridotta. In questa stagione nel Secchia dovrebbero scorrere 20 metri cubi di acqua al secondo; l'ultima rilevazione arriva poco sopra il 2,8, dieci volte di meno. Va peggio al Savio: la media storica è di 24 metri cubi al secondo, ma la realtà è lontana anni luce: in questi

giorni siamo fermi a 2.11.

La situazione attuale è anche il prodotto delle scarse nevicate di un inverno bollente. «La neve è la grande assente di questi ultimi anni - spiega Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) - Quando in primavera si scioglie, insieme al ghiaccio accumulato, alimenta i fiumi e le falde. Costituisce la vera batteria idrica del nostro Paese. Ma anche quest'anno ne è caduta poca e si è sciolta troppo in fretta».

Le temperature anomale (1,65 gradi sopra la media storica) aggravano la situazione. A poche settimane dall'inizio dell'irrigazione è scattato l'allarme per l'agricoltura. Le campagne sono sconvolte da un caldo fuori stagione che altera i normali cicli stagionali. Le colture sono in anticipo e si rendono necessari irrigazioni extra non previste. Il tutto in una situazione dove molti invasi sono a secco ed è quindi impossibile ricorrere a irrigazioni di soccorso. Un esempio: la diga di Occhito, vero serbatoio della Puglia, si trova in forte deficit idrico. In condizioni normali la sua capacità è di 247 milioni

di metri cubi d'acqua: nel 2019 era scesa a 204 e in questi giorni non arriva a 110, meno della metà.

Il clima anomalo

Proprio nella zona della Capitanata (provincia di Foggia) non piove da più di 50 giorni: il grano è nato ma non si sta sviluppando. «La natura è in tilt - ha sottolineato Coldiretti - e le piante sono state ingannate da una finta primavera, dopo un mese di gennaio estremamente mite». Una ulteriore anomalia, dopo un 2019 che è stato in Italia il quarto anno più caldo dal 1800.

E dal meteo non arrivano buone notizie, almeno nel medio periodo. Per i prossimi sette giorni non sono previste piogge in grado di alleviare la crisi idrica. «Ma la situazione attuale non è irreversibile - avverte Abelli - Anche lo scorso anno di questo periodo c'era una grave carenza di piogge. Ma le precipitazioni eccezionali di maggio, accompagnate da temperature particolarmente basse, hanno ristabilito l'equilibrio. Tanto che l'anno si è chiuso in attivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CLIMA CHE CAMBIA

In Sicilia messe e processioni "Invochiamo l'aiuto divino per i campi"



A Poggioreale e a Gibellina, in provincia di Trapani, la popolazione invoca l'aiuto divino per risolvere il dramma della siccità. Messe e persino una processione, con il simulacro di Sant'Antonio, per chiedere l'arrivo della pioggia.

La grande invasione di locuste devasta i campi di Pakistan e Africa



Le cavallette da diverse settimane stanno devastando campi e coltivazioni, specialmente nella regione del Punjab, in Pakistan. Negli ultimi mesi anche altri Stati dell'Africa, come Kenya e Uganda, sono stati invasi da questi insetti.

I grandi roghi in Australia hanno compromesso l'ecosistema



Sono 113 le specie animali colpite dagli incendi che negli ultimi mesi hanno assediato l'Australia: 19 mammiferi, 20 rettili, 13 specie di uccelli, 17 di rane e pesci d'acqua dolce, 22 gamberi spinosi e cinque invertebrati. Gravi danni anche per la vegetazione.

Canali irrigui, accordo coi gestori dei depuratori

Ufficio d'Ambito

■ Centomila euro l'anno per la pulizia e la manutenzione del reticolo dei canali in cui scaricano gli impianti di depurazione. È quel che verseranno A2A e Acque Bresciane ai consorzi di bonifica bresciani, in base alla convenzione sottoscritta pochi giorni fa con l'Ufficio d'Ambito di Brescia (Ato). La convenzione consente di quantificare i costi ambientali imputabili agli scarichi dei depuratori e dei ter-

minali fognari all'interno del reticolo idrico di bonifica ed è il risultato di un lungo periodo di lavoro che ha interessato i Consorzi Oglio-Mella e Chiese, i gestori Acque Bresciane e A2A Ciclo Idrico, insieme all'Ato che ha coordinato il tavolo tecnico.

Tutti gli scarichi individuati nel comprensorio di bonifica sono stati classificati in funzione della qualità delle acque scaricate e dei conseguenti impatti in termini di costi di manutenzione del reticolo di competenza, determinando infine un corrispettivo che i gestori del servi-



All'Ufficio d'Ambito. La firma della convenzione

zio idrico riconosceranno annualmente ai consorzi di bonifica per le attività di competenza. «Abbiamo raggiunto un risultato che ci riempie di soddisfazione - spiega il presidente dell'Ato Aldo Boifava - perché se da un lato riconosciamo l'importante ruolo dei Consorzi per assicurare il buono stato della rete consortile, dall'altro

incentiviamo i gestori del servizio idrico a migliorare progressivamente i sistemi di trattamento, realizzando nuovi depuratori o adeguando quelli esistenti. È la prima volta che in Lombardia viene messa a punto una metodologia simile». Soddisfazione è stata espressa anche dai consorzi di bonifica e di gestori del servizio idrico. //

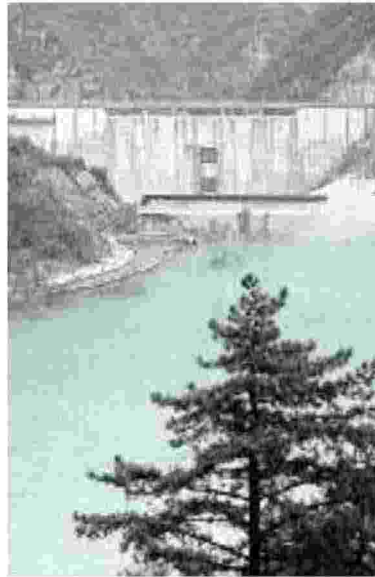


Anno senza neve, l'agricoltura trema

► Solo tre millimetri al suolo in quota in un mese e mezzo
A rischio le colture che hanno bisogno di irrigazione intensiva

► L'allarme condiviso dal Consorzio di bonifica Cellina-Meduna Cesaratto: «Sta diventando una costante, i bacini non bastano»

Cinquanta centimetri a poco meno di duemila metri di quota, nella stagione che dovrebbe vederne al suolo almeno il doppio, non promettono l'acqua necessaria a irrigare i campi nella stagione calda. Colpa di un inverno non solo "torrido", ma soprattutto secco, con due soli giorni di pioggia registrati in provincia a gennaio e nessuno (se si escludono precipitazioni di pochissimo conto, come quelle di ieri) a febbraio. L'allarme è condiviso dal Consorzio di bonifica, che gestisce i principali invasi della provincia. Si spera in una primavera piovosa, altrimenti colture come grano e mais saranno a forte rischio in estate.



Agrusti a pagina III **BACINI** Il lago di Ravedis

**IL PRIMO TEST
RIGUARDERÀ
I FRUTTETI
MA SARÀ IL MAIS
A PAGARE IL PREZZO
PIÙ ALTO**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme siccità

Non c'è neve, l'agricoltura teme il crac

►Meno di cinquanta centimetri oltre i duemila metri di altitudine ►Due soli giorni di pioggia registrati in tutto il mese di gennaio
Il Consorzio: «Situazione ormai costante, 24mila ettari in pericolo» Si spera in una primavera umida per garantire l'irrigazione

IL PROBLEMA

PORDENONE Sotto la neve, il pane. Ma se la neve non c'è, che fine farà il pane? È la domanda che passando dal proverbio alla cruda realtà si fanno gli agricoltori pordenonesi. Cinquanta centimetri a poco meno di duemila metri di quota, nella stagione che dovrebbe vederne al suolo almeno il doppio, non garantiscono il pane. O meglio, non promettono l'acqua necessaria a irrigare i campi nella stagione calda. Colpa di un inverno non solo "torrido", ma soprattutto secco, con due soli giorni di pioggia registrati in provincia a gennaio e nessuno (se si escludono precipitazioni di pochissimo conto, come quelle di ieri) a febbraio. Una situazione di siccità che in quota si traduce in una quasi totale assenza del manto nevoso, con conseguenze che possono esporre l'agricoltura pordenonese al rischio del crac.

IL QUADRO

Il lago di Barcis è in secca per permettere lo sghiaamento del bacino. L'invaso di Ravedis è chiamato a compensare ma al momento non può contare sull'apporto dei nevai. Le dighe sul Meduna rischiano una difficoltà ancora maggiore, perché a monte c'è ancora meno neve. «E ormai - spiega il presidente del Consorzio Cellina-Meduna, Ezio Cesaratto - la situazione di quest'anno sta diventando una costante. In provincia di Pordenone abbiamo 24mila ettari di terreni coltivati che hanno bisogno di acqua, elemento importantissimo per le colture. Non è ancora il momento di fasciarsi la testa, perché si può sempre sperare in una primavera piovosa sulla scia del mese di novembre, ma in questo momento la situazione non è positiva. La mancanza della neve cancella di fatto la principale fonte d'acqua per la primavera e l'estate». Con conseguenze potenzialmente devastanti soprattutto per alcuni tipi di colture, come ad esempio il mais, che ha bisogno di una for-

natura costante d'acqua per non "bruciarsi". Sono ancora vive le immagini di due estati fa, quando una parte dei raccolti andò perduta proprio per l'impossibilità di garantire l'irrigazione in tutte le zone. Dallo scioglimento delle nevi invernali, infatti, dipende la portata delle falde e la creazione di un "serbatoio" fondamentale. «E il problema non riguarderebbe solamente il mais - prosegue ancora Cesaratto - ma tutte le colture della provincia».

LA MAPPA

A soffrire di più sarebbe la zona più a sud della pianura pordenonese, che notoriamente ha bisogno di un piano di irrigazione dei campi più intensivo rispetto alla fascia pedemontana. Il primo test sarà come sempre quello dei frutteti, sentinelle dell'annata agricola. Ma gli occhi sono rivolti al cielo già adesso, perché una stagione senza neve non potrà fare altro che trasformarsi in una sciagura annunciata.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN MONTAGNA A sinistra il bacino di Ravedis, con lo sbarramento che regola il corso del Cellina; a destra Piancavallo senza neve fresca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lavori a Ravedis, il livello dell'invaso scenderà dalla prossima settimana

L'OPERA

MONTEREALE A partire dalla prossima settimana, non sarà solo il lago di Barcis a sembrare in secca. Seppur in misura minore rispetto a quanto sta accadendo più a monte, dove è partito lo sghiamento dell'Aprilis, anche a Ravedis si sarà costretti a far scendere il livello dell'invaso artificiale, esattamente di dieci metri rispetto alla quota limite di 318 metri. Questo perché il bacino ha bisogno di una "cura" programmata, che arriva proprio quando il lago di Barcis sta mostrando quasi il suo fondale.

L'OPERAZIONE

Ad annunciare il via ai lavori

è Ezio Cesaratto, il presidente del Consorzio di bonifica Cellina-Meduna che gestisce amministrativamente e operativamente l'invaso di Ravedis: «Nei prossimi sette giorni - spiega - saremo costretti a far calare il livello dell'acqua nel lago artificiale. Questo per permettere un'operazione di manutenzione programmata che riguarda un'importante paratia dell'impianto, che una volta messa a posto non avrà più bisogno di un intervento di questo genere». In contemporanea, quindi, si avranno due laghi a portata di mano: il primo, quello di Barcis, quasi a livello zero; il secondo, quello di Ravedis che è chiama-

to proprio a compensare la mancanza d'acqua nello specchio superiore, decimato dai lavori. Si è scelto di procedere in questa stagione in quanto si tratta del periodo dell'anno in cui c'è meno necessità di attingere al bacino artificiale di Ravedis, dal momento che l'agricoltura è "ferma" e non c'è urgenza di irrigare. La speranza è che l'opera di manutenzione programmata possa essere terminata in tempi relativamente brevi, in modo da consentire al Consorzio di bonifica Cellina-Meduna di poter riaprire i rubinetti del bacino di Ravedis.

I TEMPI

Dal 15 aprile, confermano dai vertici del Consorzio, sarà nuovamente possibile "invasare", cioè aumentare il livello del lago per regolare il flusso del Cellina nel bacino di Ravedis. Una misura importante che riguarda tutta la provincia di Pordenone, che dipende in gran parte dal dorso del Cellina e del Meduna per varie attività.

La speranza è quella che l'opzione sia possibile non tanto grazie allo sblocco procedurale del 15 aprile, quanto dal punto di vista squisitamente tecnico. In poche parole, per poter riempire l'invaso, deve piovere o nevicare.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Ezio Cesaratto, numero uno del Consorzio di bonifica



L'OPERAZIONE È LEGATA ALLA MANUTENZIONE DI UNA DELLE PARATIE L'IDROMETRO ANDRÀ A 308 METRI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SITUAZIONE PIÙ CRITICA NELLE REGIONI OCCIDENTALI: MAI COSÌ SECCO DAL 1878

Poca pioggia da due mesi e caldo record Da Nord a Sud ora scatta l'allarme siccità

Crisi idrica per fiumi e dighe. Emergenza nell'agricoltura. L'esperto: «Ma la condizione attuale non è irreversibile»

Giovedì scorso una processione ha sfilato per le vie di Gibellina (Trapani) dopo che il parroco ha chiesto «l'intervento dell'Altissimo per il dono della pioggia». Si è arrivati a tanto, nella Valle del Belice, per combattere la siccità. Ma l'intercessione divina, per il momento, non darà grandi frutti. Tra domani e giovedì è prevista una lieve precipitazione nel Centro-Sud: sarà passeggera e non aiuterà i campi ormai aridi, dove alcuni semi non riescono nemmeno a germinare. Gennaio 2020 è stato il più caldo nella storia della Sicilia. Ma si tratta di una sola tessera dell'emergenza che attraversa tutta la Penisola. Le dighe della Basilicata hanno registrato i livelli d'acqua più bassi degli ultimi 30 anni. In Sardegna il caldo record ha fatto segnare 27 gradi: temperature mai raggiunte sull'isola a febbraio. E gli incendi sono divampati con estrema facilità.

MAI COSÌ MALE DAL 1878

La situazione più critica riguarda il Nord Ovest, sconvolto da un inverno straordinariamente secco. A Torino e provincia non piove da 60

giorni esatti: per trovare un bimestre gennaio-febbraio così secco bisogna tornare al 1878. «Le correnti Nord-Occidentali e l'alta pressione frenano le precipitazioni, che non oltrepassano le Alpi», spiega Simone Abelli, meteorologo di Meteoxpert. Anche a Genova e Milano, a eccezione di rovesci di scarsa intensità, sono trascorsi quasi 40 giorni senza aprire l'ombrello.

Il dato sul deficit di precipitazioni è allarmante: ha raggiunto il 75% a metà febbraio. Tradotto: mancano i tre quarti delle piogge che di solito cadono in questa stagione. «La situazione era già grave nel 2019 - dice Abelli - ma negli ultimi giorni si è acuita ulteriormente».

Per fotografare la crisi idrica in atto basta guardare a Secchia e Savio. La loro portata è drasticamente ridotta.

In questa stagione nel Secchia dovrebbero scorrere 20 metri cubi di acqua al secondo; l'ultima rilevazione arriva poco sopra il 2,8, dieci volte di meno. Va peggio al Savio: la media storica è di 24 metri cubi al secondo, ma la realtà è lontana anni luce: in questi giorni siamo fermi a

2,11. La situazione attuale è anche il prodotto delle scarse nevicate di un inverno bollente. «La neve è la grande assente di questi ultimi anni - spiega Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) - Quando in primavera si scioglie, insieme al ghiaccio accumulato, alimenta i fiumi e le falde. Costituisce la vera batteria idrica del nostro Paese. Ma anche quest'anno ne è caduta poco e si è sciolta troppo in fretta».

Se a questo si aggiungono le temperature anomale (1,65 gradi sopra la media storica), la situazione è ancora più allarmante. A poche settimane dall'inizio dell'irrigazione è scattato l'allarme per l'agricoltura. Le compagne sono sconvolte da un caldo fuoristagione, che altera i normali cicli stagionali. Le colture sono in anticipo e si rendono necessarie irrigazioni extra e non previste. Il tutto in una situazione dove molti invasi sono a secco ed è quindi impossibile ricorrere a irrigazioni di soccorso. Un esempio. La diga di Occhito, vero serbatoio della Puglia, si trova in forte deficit idrico. La sua capacità è di 247 milioni di metri cubi

d'acqua: nel 2019 era scesa a 204 e in questi giorni non arriva a 110, meno della metà.

IL CLIMA ANOMALO

Proprio nella zona della Capitanata (provincia di Foggia) non piove da più di 50 giorni: il grano è nato ma non si sta sviluppando.

«La natura è in tilt - ha sottolineato Coldiretti - e le piante sono state ingannate da una finta primavera, dopo un mese di gennaio estremamente mite». Una ulteriore anomalia, dopo un 2019 che è stato in Italia il quarto anno più caldo dal 1800, con una temperatura superiore addirittura di 0,96 gradi rispetto alla media di riferimento.

Dal meteo non arrivano buone notizie, almeno nel medio periodo. Per i prossimi sette giorni non sono previste piogge in grado di alleviare la crisi idrica. «Ma la situazione attuale non è irreversibile - avverte Abelli - Anche lo scorso anno di questo periodo c'era una grave carenza di piogge. Ma le precipitazioni eccezionali di maggio, accompagnate da temperature particolarmente basse, hanno ristabilito l'equilibrio. Tanto che l'anno si è chiuso in attivo». —



Il fiume Po nel centro di Torino: il livello di allerta idrico per la mancanza di piogge riguarda anche fiumi e dighe

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SI TRATTA DI RESIDUI NON PERICOLOSI

Arpat: risolto il mistero degli scarichi nell'Elsa

EMPOLI. Non sono rifiuti ma sedimenti non pericolosi scavati dal Consorzio di Bonifica dal fosso di Sant'Andrea, sottoposti ad analisi e trasferiti sui terreni circostanti e sull'argine del fiume Elsa. Materiale scuro sul fiume Elsa a Sant'Andrea. A seguito di segnalazioni apparse su Facebook che mostravano, con filmati e fotografie, la presenza di materiali di colore scuro nell'alveo e sull'argine del fiume Elsa in località Sant'Andrea - Empoli, i tecnici del Dipartimento Arpat del Circondario Empolese hanno eseguito un sopralluogo presso l'a-

rea in questione. Dai controlli non sono emerse irregolarità in quanto si tratta di sedimenti non pericolosi tolti dal fosso Sant'Andrea e collocati sui terreni circostanti e sull'argine interno sinistro del fiume Elsa dove sono evidenti fenomeni di erosione.

I tecnici del Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno presenti sul posto hanno riferito di aver rimosso i sedimenti dal fosso Sant'Andrea poiché la quantità accumulata dalle copiose piogge del mese di dicembre impediva lo scorrimento dell'acqua. —



UZZANO

**Interventi urgenti
Oggi la conferenza**

Gli interventi di urgenza effettuati in Valdinievole saranno presentati da Regione e Consorzio di Bonifica Basso Valdarno oggi alle 10.45 in municipio a Uzzano (piazza Unità d'Italia 1). Ci saranno l'assessore Federica Fratoni, Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio, i sindaci di Uzzano, Pescia, Massa e Cozzile.



CLIMA PAZZO

Primavera anticipata, agricoltura nei guai

Coldiretti: danni da caldo e siccità e temiamo le gelate. Il meteorologo Gallo: attenzione ai nubifragi

SASSARI

«Le avvisaglie di quanto sta accadendo c'erano già state negli anni 70». Alessandro Gallo, per 38 anni nel servizio meteo dell'aeronautica militare è sicuro che le bizze del clima, che in questo periodo si stanno manifestando con una primavera largamente in anticipo e temperature in alcuni giorni quasi estive (anche 27 gradi in Ogliastra) che rischia di mandare in rovina l'agricoltura, vengono da lontano. «Da tempo i dati dei parametri indicavano un qualcosa che cambiava» commenta il meteorologo cagliaritano, che analizzando le tabelle parla di uno scarto positivo di 3 gradi centigradi sopra la media di stagione.

Gallo spiega che per gran parte dell'inverno, tranne qualche debole impulso di aria fresca, l'indice di oscillazione artica (quello che solitamente è in questo periodo è negativo e provoca saccature (basse pressioni) che entrano sulle medie latitudini, è stato invece positivo favorendo una stabilità anticiclonica dinamica sul bacino del Mediterra-

neo tanto da spingersi sull'Europa Centro orientale. «Si può quindi confermare una anomalia anche sulla Sardegna tanto da poter azzardare in tendenza un fine inverno meteorologico (28 febbraio) senza significative variazioni del tempo» dice.

«Il caldo anomalo di quest'inverno primaverile associato alla mancanza di piogge sta stravolgendo i ritmi della natura e a pagarne le conseguenze sarà innanzitutto l'agricoltura», avverte Coldiretti Sardegna. Basti dire che anche il melograno sta germogliando oltre ai mandorli, le pesche, le susine e le albicocche. Ma a breve potrebbero svegliarsi anche le vigne. Ed è in atto un'esplosione nella maturazione dei carciofi. In questa situazione basterebbe una gelata che brucia i germogli nel momento in cui le temperature dovessero tornare sui livelli più consoni al periodo per mandare in rovina una stagione di raccolto.

Ma questo è un momento in cui le piante hanno "bisogno" del freddo. E con temperature come quelle in corso la stessa germogliatura è spesso anomala, non uniforme. «Questa assenza crea confusione nelle piante

causando degli scompensi nel germoglio - dice Coldiretti - un indebolimento della pianta, minore vigoria e quindi meno produzione e qualità inferiore».

A pagare maggiormente questa primavera anticipata sono le piante da frutto ma anche i prodotti orticoli: «Le temperature fuori dalla media creano degli scompensi, anticipando la maturazione dei prodotti, creando sovrapproduzioni e mandando in tilt anche le programmazioni colturali degli agricoltori» spiega l'organizzazione agricola. E il meteorologo Gallo mette in guardia anche dal possibile rovescio della medaglia proprio per i valori termici sopra la media, in particolare nella superficie del mare. «La nostra isola - spiega l'esperto - è esposta alle basse pressioni sul medio atlantico che in dinamica tendono a scivolare sulla penisola iberica formando una goccia fredda che in quota dal nord Africa occidentale risale sulla verticale della Sardegna. Con associati nubifragi dal grave impatto».

Coldiretti rileva una maggiore delle spese «perché c'è una maggiore necessità idrica costringendo all'anticipo

dell'annata irrigua, chiesta nei giorni scorsi dalla Coldiretti e già nell'agenda dei consorzi di Bonifica». Non solo frutta. La pianta del carciofo con questo caldo invecchia prima e soprattutto anticipa e accelera la maturazione (così come i cavolfiori) con pericolo di sovrapproduzione e meno consumo: il consumo del carciofo è associato al freddo - dice Coldiretti - Lo stesso asparago matura male con un terreno asciutto. Così come si creano scompensi per tutte le verdure. Anche cereali, leguminose e foraggiere risentono della siccità che se dovesse prolungarsi per altri 15-20 giorni potrebbe essere pagata a caro prezzo.

«Dobbiamo sperare di limitare i danni - dice il presidente di Coldiretti Battista Cualbu - e di non subire ancora troppo a lungo queste temperature miti e mancanza di precipitazioni per dover magari poi fare i conti con gelate e precipitazioni anomale e concentrate». E il direttore Luca Saba: «Non c'è stagione in cui non commentiamo anomalie. In autunno le prolungate precipitazioni, ora caldo anomalo, siccità, insetti alieni. Per questo invochiamo ancora una volta il forum permanente sui cambiamenti climatici». (a.palmas)



Mandorli in fiore in febbraio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Vaccarizzo intervento del Consorzio di bonifica e programmi per il recupero di 2 pozzi «Affronteremo la carenza idrica»

➔ Ripristinato l'asfalto dove erano rimasti "crateri". Il commissario: «Qui evasione al 50%»

«Stiamo mantenendo l'impegno, ma i residenti di Vaccarizzo capiscano che le fatture idriche vanno pagate, qui l'evasione è al 50%». Così il commissario straordinario del Consorzio di bonifica della Sicilia orientale, Nicodemo. «Il Consorzio su Vaccarizzo mira all'abbattimento dei costi per l'energia elettrica per la gestione dei pozzi - ha aggiunto - e questo ci permetterebbe di riattivare i due pozzi attualmente inutilizzati».

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina III



«Manutenzione della rete idrica e progetto per recupero di 2 pozzi»

Non basterà certo il ripristino in emergenza degli scavi effettuati fin dallo scorso dicembre per lavori sulla rete idrica in collina Primo-sole, a risolvere la "problematica acqua" a Vaccarizzo.

Il ripristino è iniziato ieri mattina, «noi ci siamo - ha spiegato Francesco Nicodemo, commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Sicilia orientale - ma i cittadini devono capire che per avere un servizio devono pagarlo. A Vaccarizzo risiedono duemila persone in inverno, che diventano diecimila in estate, con un'evasione sul pagamento delle fatture di almeno il 50% delle utenze. Le casse del Consorzio sono in sofferenza, mentre a noi interessa poter garantire un servizio efficiente all'utente, che deve mostrare responsabilità e pagare il servizio erogato. Stiamo cercando - ha aggiunto il commissario - grazie alle sollecitazioni dell'assessore alle periferie Michele Cristaldi, del consigliere Giovanni Petralia e del presidente di Municipalità Alfio Allegra, di mettere in campo una convenzione tra Consorzio, Comune e Multiservizi, per abbattere le tempistiche tra gli

interventi e i ripristini del manto stradale. In questo momento i lavori li stiamo eseguendo noi come Consorzio, era un impegno che avevamo preso e ha subito ritardi dovuti alla burocrazia. Ma - sottolinea - il Consorzio su Vaccarizzo ha un bel progetto da realizzare, a iniziare dall'abbattimento dei costi sostenuti per l'energia elettrica per la gestione dei pozzi, una spesa di 330 mila euro su un bilancio di circa 400 mila. È stato dato incarico a un "energy manager" di realizzare uno studio di fattibilità per installare qui un impianto di energia rinnovabile, nella fattispecie si tratta di un mini eolico. Il risparmio ci permetterebbe di poter riattivare i due pozzi fermi, attualmente ne utilizziamo tre con le conseguenze del caso, come il razionamento della fornitura dell'acqua soprattutto in estate. Tra le priorità rientra anche l'intervento sistematico nella sostituzione integrale di alcune tratte della condotta idrica più ammalorate, proprio quelle in cui oggi si verificano continue rotture».

Il sistema dei Consorzi di bonifica in Sicilia aspetta da tempo la ri-

forma, ora all'esame della III Commissione Attività produttive, che «restituisca gli enti ai diretti interessati - ha proseguito Nicodemo - i produttori agricoli. Siamo in una fase di transizione, ma nel frattempo non stiamo a guardare, dobbiamo cercare di intervenire, soprattutto nelle emergenze. Le condotte irrigue, come si dice, "fanno acqua da tutte le parti", quindi come l'anno scorso anche quest'anno stiamo cercando di avviare gli operai prima del tempo per provvedere alle manutenzioni in vista della stagione irrigua. Allo stesso modo stiamo cercando di programmare un intervento concreto e definitivo su tutte le infrastrutture irrigue attraverso i fondi nazionali Fsce, oltre ai fondi del dissesto idrogeologico, e si tratta di circa 20-25 milioni che il presidente Musumeci ha messo a disposizione dei Consorzi Sicilia orientale e occidentale. Le risorse non sono sufficienti, ma nella riforma regionale è previsto lo stanziamento di nuove risorse per interventi sulle infrastrutture irrigue a chi garantisce un servizio».

MARIA ELENA QUAIOTTI

► A Vaccarizzo il Consorzio di bonifica ha avviato la copertura delle buche, dopo gli scavi nella Collina Primosole

► Il commissario Nicodemo: «Manteniamo l'impegno preso, insostenibile un'evasione sul pagamento delle fatture al 50%»



◀ IL CASO ACQUA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VILLADOSE Taglio del nastro per l'opera da 400mila euro

Inaugurata la nuova ciclabile che corre lungo l'Adigetto

Marzia Santella

VILLADOSE - E' stato inaugurato domenica mattina il nuovo tratto di pista ciclabile a Villadose. L'opera, lungo l'Adigetto in direzione Cambio, è stata interamente finanziata dal Comune, per un costo complessivo di 400mila euro.

"La pista - ha fatto il punto l'assessore ai lavori pubblici, Lisa Schibuola - è stata realizzata sulla parte demaniale della sponda, in convenzione con il Consorzio di bonifica: l'ente ha impartito le prescrizioni relative al tipo di illuminazione e per lo sgrondo delle acque piovane nel naviglio. Il nuovo tratto è lungo 650 metri, con manto in asfalto, illuminazione led con segnapasso posti sul cordolo di contenimento su cui si innesta il parapetto, in finto legno ecologico, come realizzato nel precedente tratto".

La progettazione è stata curata dallo studio Mbe di Belsesia, presente al taglio del nastro, che ha illustrato modi e tempi della realizzazione della pista evidenziando come "un aspetto importante di quest'opera sia quello ambientale, che il Comune ha voluto fortemente. La pista infatti presenta le barriere in plastica riciclata, che rispetta gli obblighi di legge, fissati dal ministero".

A seguire è intervenuto l'assessore regionale, Cristiano



Il taglio del nastro della nuova pista ciclabile

Corazzari, che ha commentato: "Sono qui per presentare i saluti del presidente Luca Zaia, e per sottolineare la bontà di questi interventi e l'utilità per la comunità. Stiamo realizzando, anche a livello regionale, investimenti per creare piste ciclabili, percorsi e camminamenti che rappresentano un bel modo per conoscere anche il nostro territorio e per praticare sport. E' importante che chi vuole svolgere attività fisica lo possa fare in sicurezza e, per permettere questo, istituzioni e Comuni devono investire cifre notevoli, come in questo caso, ma che poi si traducono in opere a disposizione di tutta la comunità. La Regione sta investendo su questo fronte, sia come settore sport che come infrastrutture, per dotare il Veneto di una rete di piste ciclabili".

"Vi auguro di poter vivere questa pista il più possibile - ha concluso - e mi metto a disposizione, a nome della Regione, per ogni investimento che vada in questa direzione".

Taglio del nastro, quindi, alla presenza del vicesindaco Ilaria Paparella e degli assessori Lisa Schibuola, Vittorio Novo e Davide Aggio. Quindi, la camminata inaugurale di un gruppo di cittadini lungo il tratto di ciclabile, complice una bella giornata di sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCHIESTA L'allarme lanciato da Coldiretti Caldo anomalo nell'Isola, le campagne vanno in tilt: «I raccolti sono a rischio»

Temperature primaverili, piogge scarse e sole da spaccare le pietre: questo pazzo inverno piace agli amanti del bel tempo ma di certo non agli agricoltori alle prese con coltivazioni sconvolte da uno degli inizi di anno più caldi del recente passato.

Quasi ovunque sono spuntati fiori che di norma non si sarebbero visti prima di metà marzo, un tripudio di petali che obbligherà a un'utilizzo anticipato dei sistemi di irrigazione, con conseguente esborso di risorse tanto imprevisto quanto mal sopportato dagli imprenditori agricoli.

Record

Tra i campi dell'Isola, inoltre, serpeggia la preoccupazione che lo stravolgimento dei ritmi stagionali possa trasformarsi in una catastrofe naturale per frutta, verdura e cereali al momento dei raccolti. Durante l'inverno 2020 la colonnina di mercurio, secondo le elaborazioni Coldiretti, ha infatti superato in media di 1,65 gradi le rilevazioni dello scorso anno.

«L'andamento anomalo di questo inverno - secondo il presidente regionale di Coldiretti, Battista Cualbu - ci conferma che stiamo subendo le conseguenze dei cambiamenti climatici, con una più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli culturali e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa».

Luca Saba, direttore dell'associazione di categoria, avverte: «Dobbiamo prendere atto dei cambiamenti climatici. Non c'è stagione di cui non commentiamo le anomalie. In autunno le prolungate precipitazioni, adesso il caldo anomalo e la siccità oppure di insetti alieni. Per questo invociamo ancora una volta il forum permanente sui cambiamenti climatici».

Le colture

L'elenco delle colture in pericolo è lungo e in cima vede

sicuramente il carciofo: «Il caldo invecchia prima e soprattutto anticipa e accelera la maturazione - confermano da Coldiretti - con pericolo di sovrapproduzione e calo dei consumi». Ma nel mirino di questo meteo inedito ci sono frutteti e orti. «Gli effetti collaterali di questo clima pazzo sono infiniti - spiega Ettore Crobu, presidente dell'Ordine degli agronomi cagliaritari - pesche e albicocche, per esempio, stanno fiorendo in anticipo ma in maniera inconsueta. Le gemme che diventano frutti infatti avrebbero bisogno di accumulare freddo durante la notte per crescere al meglio. Sbalzi fermi che però non esistono durante questo febbraio mite».

Problematiche analoghe le affrontano i mandorleti, e presto potrebbero farlo anche i vigneti. «Il risveglio precoce delle piante ha portato a una fioritura anticipata - prosegue l'esperto - ma ha reso contemporaneamente le coltivazioni più suscettibili a eventuali gelate. Il freddo potrebbe infatti decimare le gemme e compromettere i raccolti». Capitolo simile è quello che poi riguarda cereali e foraggio. «Le abbondanti piogge autunnali hanno posticipato di un mese la semina. E ora l'assenza di acqua non aiuta il ciclo di crescita. Ciò inevitabilmente porterà a una scarsa mietitura».

Siccità

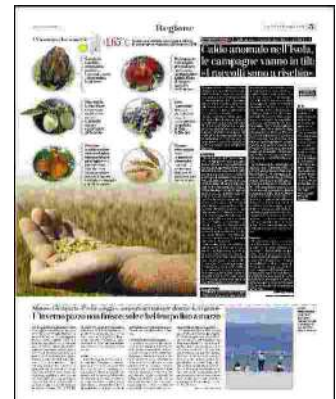
Sì, carenza idrica: come se non bastasse, le campagne sarde dovranno risolvere anche il problema delle irrigazioni. «Se le piante fioriscono prematuramente avranno anche bisogno di acqua con settimane di anticipo - dice Crobu - in un periodo in cui i consorzi di bonifica non sono soliti aprire i rubinetti. Irrigazione che bisogna ovviamente mettere in conto come spesa non prevista nel bilancio finale delle aziende agricole».

Luca Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA

FRUTTI ESOTICI

Le fasce climatiche di coltivazione si stanno lentamente spostando più a nord. Tanto che in Sardegna già da tempo hanno iniziato a diffondersi produzioni di frutta esotica come mango e kiwi e potrebbero esserci i presupposti per sperimentare addirittura la coltivazione del cotone, tipica dei climi molto caldi.
Ettore Crobu



Agricoltura. Bonifiche Ozieri, a Chilivani la sede del Consorzio

C'è anche un intervento da 7 milioni di euro per la diga di Monte Lerno, a Pattada, tra gli interventi del Consorzio di bonifica del Nord Sardegna, con sede a Ozieri. Traccia un bilancio positivo il presidente uscente Diego Pinna che, in carica dal 2015, ereditava una gestione commissariale di 25 anni. Oltre alle risorse per la diga di Pattada, Pinna ricorda la ristrutturazione del catasto consortile e un intervento strutturale sulle riscossioni e sull'ente in generale.

Ma l'eredità più importante lasciata alla gestione che verrà è la nuova sede. «Recuperiamo uno stabile della Regione in stato di abbandono da un decennio, l'ex Enaip nella piana di Chilivani. Questo», spiega Pinna, «consentirà ai nostri soci un risparmio di oltre 50 mila euro all'anno». La sede ha una superficie di circa 1.800 metri quadrati tra uffici, locali di servizio, aule ed officine. È stato già appaltato il primo lotto funzionale da 200mila euro, su un progetto complessivo di 600mila euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE
Diego Pinna,
59 anni

L'ISOLA HA 7 ENTI

Sono 7 i Consorzi di bonifica nell'isola: Gallura, Nord Sardegna, Nurra, Sardegna Centrale, Ogliastra, Oristanese, Sardegna Meridionale. Realizzano e gestiscono opere di difesa e regolazione idraulica, anche con risvolti di salvaguardia ambientale



CARENZA IDRICA, E' ALLARME IN TUTTA ITALIA

Inverno caldo, poca neve, e nelle ultime settimane poca pioggia, tutto contribuisce a prosciugare laghi, fiumi, dighe e invasi di ogni genere. Ne parliamo con Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, Associazione nazionale consorzi di tutela e gestione territorio e acque irrigue. Pisa, un neonato che sedeva nell'ovetto fissato accanto al sedile del guidatore è morto dopo l'esplosione dell'air bag. Cerchiamo di capire cosa prevedono le norme sull'airbag anteriore e il seggiolino per i neonati assieme a Maurizio Caprino del Sole 24 Ore. A Bologna 5000 persone in corteo per Patrick Zacky, lo studente egiziano arrestato e torturato dalle autorità egiziane e tutt'ora detenuto in attesa di giudizio. Ai nostri microfoni l'appello per la sua liberazione di Mirko Degli Esposti, prorettore vicario dell'Università degli Studi di Bologna.

[CARENZA IDRICA, E' ALLARME IN TUTTA ITALIA]

— AMBIENTE

18 FEB 2020

E il caldo anomalo favorisce anche la sopravvivenza della cimice asiatica

Sveglia in anticipo: anche in Veneto è già iniziata la stagione delle api

50 miliardi di api presenti sul territorio nazionale "ingannate" dalla finta primavera sono sveglie. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti.



Credits © Ansa

50 miliardi di api già sveglie in tutta Italia

Condividi

Non bastavano le primizie primaverili già sui banchi dei fruttivendoli, gli alberi in fiore e le lumache non più in letargo.

Anche le api sentono il caldo e si svegliano

La temperature sopra la norma e le ripetute giornate di sole di questo febbraio anomalo hanno anche risvegliato in anticipo di almeno un mese 50 miliardi di api presenti sul territorio nazionale che sono state ingannate dalla finta primavera.

Monitoraggio Coldiretti sugli effetti del caldo anomalo di questo inverno

E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti di un inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Isac Cnr relativi al mesi di

CONTENUTO IN:

Cambiamenti climatici STORIE

dicembre e gennaio.

Temperature sopra i 15 gradi hanno fatto uscire le api dagli alveari di tutta Italia

Le temperature sopra i 15 gradi hanno fatto uscire le api dal milione e mezzo di alveari presenti in Italia, che hanno subito ricominciato il loro prezioso lavoro di bottinatura ed impollinazione.

Ma il rischio è che ritorni di freddo: il gelo potrebbe uccidere gli insetti

Ma ora - sottolinea la Coldiretti - il rischio è che ritorni di freddo possano far gelare i fiori e anche far morire parte delle api dopo una delle peggiori annate per la produzione di miele in Italia.

Il clima mite favorisce anche la sopravvivenza della cimice asiatica

Il clima mite non si fa sentire solo sugli insetti utili ma anche sui parassiti alieni con le alte temperature che - continua la Coldiretti - stanno favorendo la sopravvivenza della cimice asiatica, l'insetto killer dei raccolti che è arrivato dall'Asia ed ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia con un danno che nell'ultimo anno ha superato i 740 milioni di euro a livello nazionale, secondo una stima della Coldiretti.

Il risveglio delle chioccioline e le fioriture degli alberi da frutta

Nelle campagne lungo tutta la Penisola si fanno i conti con il clima anomalo che ha mandato in tilt la natura con piante in fiore e allarme siccità mentre le chioccioline che si sono risvegliate dal letargo prima del tempo nel Veneto ma - riferisce la Coldiretti - si sono anche verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove iniziano a sbocciare le piante da frutto, ma in Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Puglia hanno già le gemme. Sui banchi - precisa la Coldiretti - sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie per effetto di un inverno anomalo segnato da temperature bollenti che hanno mandato in tilt le colture lungo tutta la Penisola e se nel Lazio gli agricoltori offrono agretti, carciofi romaneschi, erbe spontanee come il papavero e le fave che sono già presenti anche in Puglia insieme alle fragole arrivate prima di alcune settimane e già pronte al consumo. Nel mezzogiorno però si fanno già i conti con l'allarme siccità in campagna a partire dal Basso Molise dove - spiega la Coldiretti - i terreni secchi seminati a cereali rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che verranno gelate dal repentino abbassamento delle temperature o peggio spazzate via in caso di piogge violente". I problemi non si esauriscono con i cereali ma toccano anche gli ortaggi, che già necessitano di irrigazioni di soccorso. In Puglia - continua la Coldiretti - la disponibilità idrica è addirittura dimezzata negli invasi rispetto allo scorso anno secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi che registra difficoltà anche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno caduta nel mese di gennaio ed in

Basilicata dove mancano all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a Febbraio 2019. Ma difficoltà - continua la Coldiretti - si registrano anche in Sardegna il Consorzio di Bonifica di Oristano hanno addirittura predisposto a tempo di record l'attivazione degli impianti per l'irrigazione per garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il perdurare dell'assenza di precipitazioni.

Poggioreale: non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione

In Sicilia si riscoprono addirittura le messe con preghiere propiziatorie in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant'Antonio da Padova, protettore del paese. In vaste aree dell'isola i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche le lenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli per l'erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali. L'andamento anomalo di questo inverno conferma dunque - continua la Coldiretti - i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. L'agricoltura - conclude la Coldiretti - è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali. (Askanews)

Tag Cambiamenti climatici Caldo Coldiretti Veneto Api

Tematiche

- | | | | |
|-----------------------|-----------------|------------------------|-------------------|
| Ambiente | Arte & Cultura | Cronaca | Economia & Lavoro |
| Media | Moda | Politica & Istituzioni | Religioni |
| Salute | Saperi & Sapori | Scienza & Tecnologia | Scuola |
| Società | Spettacolo | Sport | Storie & Mestieri |
| Trasporti & Viabilità | Turismo | | |

Redazioni

- | | | |
|--------------------|-----------|-------------------|
| Abruzzo | Liguria | Toscana |
| Basilicata | Lombardia | Trentino Alto ... |
| Calabria | Marche | Trentino Alto ... |
| Campania | Molise | Tagesschau |
| Emilia Romag... | Piemonte | Trail |
| Friuli Venezia ... | Puglia | Umbria |
| Furlanija Julij... | Sardegna | Valle d'Aosta |
| Lazio | Sicilia | Veneto |

Social





Delle **RISORSE**,
non si butta niente.

Scopri il nostro modello costruito sull'ottimizzazione.

Produrre



Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi
queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

(DA FOTOVOLTAICO PER TE)



SMART ENGINEERING

categorie

18/02/2020 - 11:16

Ambiente

Clima: il caldo riporta al lavoro 50 miliardi di api

Da un monitoraggio effettuato dalla Coldiretti la temperature sopra la norma e le ripetute giornate di sole di questo febbraio anomalo hanno anche risvegliato in anticipo di almeno un mese 50 miliardi di api presenti sul territorio nazionale che sono state ingannate dalla finta primavera.

- Vivere
- Salute
- Alimentazione
- Turismo
- Sport
- Cultura
- Sociale
- Acquisti
- Mobilità
- Attualità
- **Produrre**
- Ambiente
- Agroalimentare



E' quanto emerge da un **monitoraggio della Coldiretti** sugli effetti di un **inverno bollente** con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia **superiore di 1,65 gradi la media storica** secondo le elaborazioni su **dati Isac Cnr** relativi al mese di dicembre e gennaio.

Le **temperature sopra i 15 gradi** hanno fatto uscire le api dal milione e mezzo di alveari presenti in Italia, che hanno subito ricominciato il loro **prezioso lavoro di bottinatura ed impollinazione** ma ora – sottolinea la Coldiretti – il rischio è che ritorni di freddo possano far gelare i fiori e anche far morire parte delle api dopo una delle peggiori annate per la produzione di miele in Italia. Il clima mite non si fa sentire solo sugli insetti utili ma anche sui **parassiti alieni** con le alte temperature che – continua la Coldiretti – stanno favorendo la sopravvivenza della **cimice asiatica**, l'insetto killer dei raccolti che è arrivato dall'Asia ed ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia con un danno che nell'ultimo anni ha superato i **740 milioni di euro** a livello nazionale, secondo una stima della Coldiretti.

Nelle campagne lungo tutta la Penisola si fanno i conti con il **clima anomalo** che ha mandato in tilt la natura con piante in fiore e allarme siccità mentre le chioccioline che si sono risvegliate dal letargo prima del tempo nel Veneto ma – riferisce la Coldiretti – si sono anche verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove iniziano a sbocciare le piante da frutto, ma in Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli **alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi** in Emilia e in Puglia hanno già le gemme. Sui banchi – precisa la Coldiretti – sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie per effetto di un inverno anomalo segnato da temperature bollenti che hanno mandato in tilt le colture lungo tutta la Penisola e se nel Lazio gli agricoltori offrono **agretti, carciofi romaneschi, erbe spontanee** come il **papavero e le fave** che sono già presenti anche in Puglia insieme alle **fragole** arrivate prima di alcune settimane e già pronte al consumo.

- Edilizia
- Tessile
- Architettura
- Economia
- **Energie**
- Rinnovabili
- Fossili
- Efficienza



Prima di mettere il fotovoltaico sul tetto di casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

L'articolo continua su:
["Fotovoltaico per Te"](#)

sezioni

- **Risorse**
- Finanziamenti
- Normativa
- Testi utili
- **Expo**
- Eventi
- Corsi e seminari
- Fiere
- Workshop
- **Lavoro**
- Offerte di lavoro
- Formazione
- Aziende
- Speciali
- Case Histories
- **Noi**
- Chi siamo
- Partners
- Contatti

Nel mezzogiorno però si fanno già i conti con l'**allarme siccità** in campagna a partire dal Basso Molise dove – spiega la Coldiretti – i terreni secchi seminati a cereali rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che verranno gelate dal **repentino abbassamento delle temperature** o peggio spazzate via in caso di piogge violente". I problemi non si esauriscono con i cereali ma toccano anche gli **ortaggi**, che già necessitano di irrigazioni di soccorso. In Puglia – continua la **Coldiretti** – la disponibilità idrica è addirittura dimezzata negli invasi rispetto allo scorso anno secondo gli ultimi dati dell'**Osservatorio Anbi** che registra difficoltà anche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno caduta nel mese di gennaio ed in Basilicata dove mancano all'appello circa **2/3 delle risorse idriche** disponibili rispetto a Febbraio 2019.

Ma difficoltà – continua la Coldiretti – si registrano anche in Sardegna il **Consorzio di Bonifica di Oristano** hanno addirittura predisposto a tempo di record l'attivazione degli impianti per l'irrigazione per garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il **perdurare dell'assenza di precipitazioni**. In Sicilia si riscoprono addirittura le messe con preghiere propiziatorie in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant'Antonio da Padova, protettore del paese. In vaste aree dell'isola i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche le lenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli per l'erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali.

L'andamento anomalo di questo inverno conferma dunque – continua la Coldiretti – i **cambiamenti climatici in atto** che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. L'agricoltura – conclude la Coldiretti – è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le **conseguenze dei cambiamenti climatici** con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre **14 miliardi di euro** nel corso del decennio tra **produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali**.

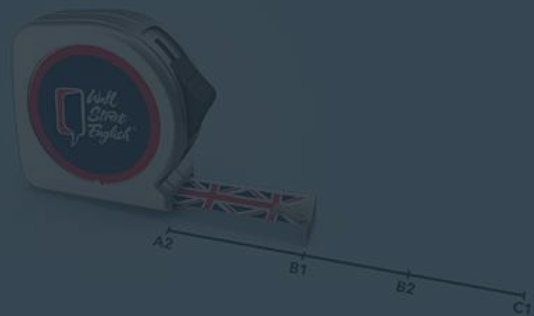
Etichette

- city car
- Wärtsilä
- Environmental Vision
- Lybra
- LifeGate Energy
- Metalli leggeri
- fondi Cipe
- espressività
- gri
- piccole e medie imprese
- anidride carbonica
- freeriding
- Museo Salvatore Ferragamo
- caffè
- spiagge marchigiane



MISURA IL TUO
 LIVELLO DI INGLESE

FAI IL TEST



Cronaca

Vaccarizzo, completati i lavori e allo studio sinergia tra Consorzio e Multiservizi

Dopo alcuni lavori idrici nella zona della collina Primosole un intervento non era stato completato

CT Redazione
 18 FEBBRAIO 2020 09:07



Sono stati finalmente completati i lavori effettuati dal Consorzio di Bonifica a Vaccarizzo per la sistemazione della rete idrica. Lavori che erano stati avviati ma che poi non erano stati completati con il ripristino del manto stradale. Così nei mesi addietro diverse erano state le segnalazioni e i sopralluoghi effettuati dall'assessore Michele Cristaldi, che ha delegato alle periferie, e dal capogruppo di Forza Italia Giovanni Petralia su sollecitazione dei residenti.

Ieri il manto stradale è stato risistemato dopo che per settimane aveva causato

I più letti di oggi

- 1  Aereo leggero decollato da Catania precipita: due morti
- 2  Precipita aereo leggero, morti il pilota esperto e un giovane allievo
- 3  Scoperto arsenale, era nascosto in serbatoi sotterranei vicino al lido Le Capannine
- 4  Duplice omicidio alla Piana di Catania, la confessione: "Sono stato io a sparare"



RANGE ROVER EVOQUE CON EASY

PAGHI SUBITO LA METÀ: € 19.950*.
 E DOPO DUE ANNI, DECIDI SE TENERLA,
 CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

tanti problemi alla circolazione. "I lavori sono stati completati - ha detto Petralia - e abbiamo incontrato, con l'assessore Cristaldi, il commissario del Consorzio Nicodemo e il presidente della Multiservizi Lombardo per poter pianificare l'idea di una convenzione".

Infatti i ritardi imputabili al Consorzio sono dovuti anche ad alcune pastoie burocratiche che vedono l'ente di bonifica costretto a svolgere le procedure di gara anche per lavori di piccola portata. "Si sta valutando un'intesa tra Consorzio e Multiservizi in modo tale che si possa essere più rapidi nelle risposte ed evitare l'allungamento dei tempi", ha concluso Petralia.

Persone: [Giovanni Petralia](#) Argomenti: [Consorzio](#) [Multiservizi](#) [Vaccarizzo](#)



In Evidenza



Alimentazione:
differenze tra farina 0 e farina 00



SPONSOR
Un weekend in paradiso: ecco ciò che serve per staccare la spina!



Bonus affitto 2020: le novità



Come pulire e disinfettare lo smartphone

Potrebbe interessarti



FIBRA VODAFONE
Ricevi un buono viaggio da 100 euro, passa a Fibra!



VOLKSWAGEN TIGUAN 1.5 TSI
Con disattivazione dei cilindri da 199€/mese TAN 3,99% TAEG 4,95%. Richiedi un preventivo.



SEAT ITALIA

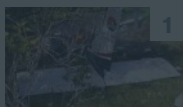
SEAT Leon Black Edition. Tua da 179€ al mese...



SEAT ITALIA

SEAT Ateca. Il SUV a febbraio da 21.500€. Scopri

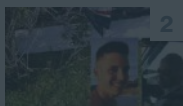
I più letti della settimana



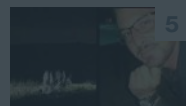
1 Aereo leggero decollato da Catania precipita: due morti



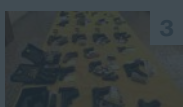
4 Duplice omicidio alla Piana di Catania, la confessione: "Sono stato io a sparare"



2 Precipita aereo leggero, morti il pilota esperto e un giovane allievo



5 Duplice omicidio nell'agrumeto, l'accusato: "Mi avevano minacciato di morte"



3 Scoperto arsenale, era nascosto in serbatoi sotterranei vicino al lido Le Capannine



6 Scogliera, trovato il cadavere di una donna: era scomparsa da casa



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

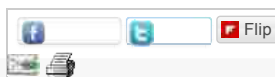

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 18 Febbraio

[Urbanistica e Pianificazione del Territorio]

Regione Toscana



Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Intercettazioni: Iv, se si forza si rompe

Stati generali 5s saranno in due step

Libia: Di Maio, Mosca serve per dialogo

[Dati della filiera tessile a Peseta](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Accessibilità Scelta rapida



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Regione. Sicurezza del territorio: nel 2019 oltre 190mila euro spesi in Val di Nievole

Sono stati presentati questa mattina martedì 18 febbraio nel corso di una conferenza stampa



[\[+ZOOM\]](#)

Oltre 190mila euro spesi per mettere in sicurezza il territorio della Val di Nievole. Sono stati presentati questa mattina nel corso di una conferenza stampa: tre importanti interventi di somma urgenza effettuati nella seconda parte del 2019 dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, dal Genio Civile Valdarno Centrale e dalla Regione Toscana all'interno della U.I.O. Val di Nievole.

Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni; il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli; Oreste Giurlani, sindaco di Pescia; Riccardo Franchi, sindaco di Uzzano; Massimo Bicchi, assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile.

«Sono stati mesi molto impegnativi – ha detto l'assessore Fratoni - perché abbiamo avuto diversi eventi meteo di carattere emergenziale e rispetto a questo faccio due considerazioni: il nostro territorio ha complessivamente tenuto, segno che il lavoro di manutenzione e messa in sicurezza idraulica che la Regione da anni mette in atto sta dando i suoi frutti. Secondo, poiché ogni evento lascia comunque una eredità di conseguenze, è giusto sottolineare l'efficienza messa in campo dalle strutture del Consorzio e del Genio civile per interventi di somma urgenza a tutela della incolumità pubblica, che sono stati eseguiti a regola d'arte in tempi estremamente ridotti».

«Siamo orgogliosi di questa stretta collaborazione che ha permesso il completamento, in breve tempo, di lavori estremamente importanti - ha detto il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli -. Gli interventi sono stati possibili grazie a una stretta sinergia fra Consorzio di Bonifica, Regione e Genio civile che, in collaborazione con i Comuni, hanno garantito una presenza costante sul territorio».

«Grazie al Consorzio, alla Regione e al Genio Civile per la tempestività e per aver trovato

le risorse per risolvere queste criticità, che sui torrenti Pescia di Pescia e Pescia di Collodi potevano provocare danni molto più grossi – ha detto il sindaco di Pescia Oreste Giurlani -. Questo dimostra l'importanza del lavoro di squadra e della manutenzione sul territorio: i costanti interventi programmati evitano di dover intervenire in urgenza».

«I ringraziamenti non sono scontati – ha detto il sindaco di Uzzano Riccardo Franchi -. Nel nostro caso si è trattato di un intervento immediato, a dimostrazione che il Consorzio e la Regione ci sono e che in caso di urgenza ci si muove senza lasciare spazio al tempo o alle parole. Grazie per l'immediata risposta data non solo al Comune ma soprattutto ai cittadini che hanno visto una risoluzione immediata del problema».

«Le criticità sull'argine di contenimento del Torrente Borra rappresentavano un rischio per tutta la frazione di Margine – ha spiegato Massimo Bicchi assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile -. Un grande grazie, quindi, al Consorzio, al Genio Civile e alla regione Toscana per il bel lavoro fatto in un momento di massima urgenza: la risoluzione del problema in tempi brevi ha impedito che ci fossero rischi importanti per la popolazione».

Ecco gli interventi nel dettaglio, progettati e diretti dai tecnici del Consorzio con la supervisione del Genio Civile Valdarno Centrale, e realizzati attraverso un cofinanziamento tra Regione Toscana e Consorzio 4 Basso Valdarno.

Il primo ha riguardato il Torrente Pescia di Collodi dove è stato ripristinato di un tratto di circa 55 metri di muro d'argine crollato in alveo a monte del ponte delle macchie di San Piero (Comune di Pescia). Si è proceduto con la ricostruzione del tratto crollato realizzando un muro in scogliera di massi ciclopici squadri con intasatura, riempimento in calcestruzzo e ripristino dell'arginatura in terra. Per l'operazione sono stati investiti 76.508 euro.

Il secondo intervento, per un importo complessivo di 87.424 euro, è stato effettuato su un tratto del Torrente Borra in località Margine Coperta nel Comune di Massa e Cozzile (PT). Anche in questo caso è stato ricostruito il tratto crollato mediante la realizzazione di un muro in scogliera di massi ciclopici squadri con intasatura e riempimento in calcestruzzo. È stata quindi ripristinata l'arginatura in terra.

Infine, sul Torrente Pescia di Pescia è stato ripristinato un tratto di circa 20 metri di cordolo di fondazione, che era crollato all'interno dell'alveo in banchina sinistra idraulica a monte del ponte degli Alberghi nel Comune di Pescia (PT). L'operazione ha richiesto una spesa di 29.592 euro, che sono serviti per la ricostruzione del cordolo di fondazione, la lastricatura della scarpata interna e la ricostruzione di lastricatura della scarpata in pietrame stuccato tra pietra e pietra.

18/02/2020 13.58

Regione Toscana


[^ inizio pagina](#)

Tweet di [@metfirenze](#)

 Met Firenze
[@metfirenze](#)

«Valorizzare la figura dell'[#infermiere](#) di [#famiglia](#), migliorare la formazione e trasformare le [#Rsa](#) in veri ospedali di comunità»
Le richieste del presidente di Opi Fi-Pt al ministro della [#Salute](#), Roberto Speranza
ift.tt/38EhXwi



  1h

 Met Firenze
[@metfirenze](#)

Una nuova [#centenaria](#) a Lastra a Signa, gli auguri del sindaco e di tutta l'amministrazione comunale
Sabato 15 febbraio il sindaco Angela Bagni

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

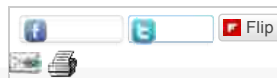
[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 18 Febbraio

[Ambiente] [Difesa del suolo]



Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

Sicurezza del territorio: nel 2019 oltre 190mila euro spesi in Val di Nievole

Gli interventi di somma urgenza effettuati dal Consorzio 4 Basso Valdarno e dalla Regione Toscana

Oltre 190mila euro spesi per mettere in sicurezza il territorio della Val di Nievole. Sono stati presentati questa mattina nel corso di una conferenza stampa, tre importanti interventi di somma urgenza effettuati nella seconda parte del 2019 dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, dal Genio Civile Valdarno Centrale e dalla Regione Toscana all'interno della U.I.O. Val di Nievole.

Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore regionale all'Ambiente, Federica Fratoni; il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli; Oreste Giurlani, sindaco di Pescia; Riccardo Franchi, sindaco di Uzzano; Massimo Bicchi, assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile.

«Siamo orgogliosi di questa stretta collaborazione che ha permesso il completamento, in breve tempo, di lavori estremamente importanti - ha detto il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli -. Gli interventi sono stati possibili grazie a una stretta sinergia fra Consorzio di Bonifica, Regione e Genio civile che, in collaborazione con i Comuni, hanno garantito una presenza costante sul territorio».

«Grazie al Consorzio, alla Regione e al Genio Civile per la tempestività e per aver trovato le risorse per risolvere queste criticità, che sui torrenti Pescia di Pescia e Pescia di Collodi potevano provocare danni molto più grossi - ha detto il sindaco di Pescia Oreste Giurlani -. Questo dimostra l'importanza del lavoro di squadra e della manutenzione sul territorio: i costanti interventi programmati evitano di dover intervenire in urgenza».

«I ringraziamenti non sono scontati - ha detto il sindaco di Uzzano Riccardo Franchi -. Nel nostro caso si è trattato di un intervento immediato, a dimostrazione che il Consorzio e la Regione ci sono e che in caso di urgenza ci si muove senza lasciare spazio al tempo o alle parole. Grazie per l'immediata risposta data non solo al Comune ma soprattutto ai cittadini che hanno visto una risoluzione immediata del problema».

«Le criticità sull'argine di contenimento del Torrente Borra rappresentavano un rischio

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

"Capitano Ultimo" assessore Ambiente

Harper's Bazaar in Italia, debutto il 20

Inchiesta immobili, perquisito Perlasca

Baglioni, dopo Caracalla anche

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

per tutta la frazione di Margine – ha spiegato Massimo Bicchi assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile -. Un grande grazie, quindi, al Consorzio, al Genio Civile e alla regione Toscana per il bel lavoro fatto in un momento di massima urgenza: la risoluzione del problema in tempi brevi ha impedito che ci fossero rischi importanti per la popolazione».

«Sono stati mesi molto impegnativi – ha detto l'assessore Federica Fratoni - perché abbiamo avuto diversi eventi meteo di carattere emergenziale e rispetto a questo faccio due considerazioni: il nostro territorio ha complessivamente tenuto, segno che il lavoro di manutenzione e messa in sicurezza idraulica che la Regione da anni mette in atto sta dando i suoi frutti. Secondo, poiché ogni evento lascia comunque una eredità di conseguenze, è giusto sottolineare l'efficienza messa in campo dalle strutture del Consorzio e del Genio civile per interventi di somma urgenza a tutela della incolumità pubblica, che sono stati eseguiti a regola d'arte in tempi estremamente ridotti».

Ecco gli interventi nel dettaglio, progettati e diretti dai tecnici del Consorzio con la supervisione del Genio Civile Valdarno Centrale, e realizzati attraverso un cofinanziamento tra Regione Toscana e Consorzio 4 Basso Valdarno.

Il primo ha riguardato il Torrente Pescia di Collodi dove è stato ripristinato di un tratto di circa 55 metri di muro d'argine crollato in alveo a monte del ponte delle macchie di San Piero (Comune di Pescia). Si è proceduto con la ricostruzione del tratto crollato realizzando un muro in scogliera di massi ciclopici squadrati con intasatura, riempimento in calcestruzzo e ripristino dell'arginatura in terra. Per l'operazione sono stati investiti 76.508 euro.

Il secondo intervento, per un importo complessivo di 87.424 euro, è stato effettuato su un tratto del Torrente Borra in località Margine Coperta nel Comune di Massa e Cozzile (PT). Anche in questo caso è stato ricostruito il tratto crollato mediante la realizzazione di un muro in scogliera di massi ciclopici squadrati con intasatura e riempimento in calcestruzzo. È stata quindi ripristinata l'arginatura in terra.

Infine, sul Torrente Pescia di Pescia è stato ripristinato un tratto di circa 20 metri di cordolo di fondazione, che era crollato all'interno dell'alveo in banchina sinistra idraulica a monte del ponte degli Alberghi nel Comune di Pescia (Pt). L'operazione ha richiesto una spesa di 29.592 euro, che sono serviti per la ricostruzione del cordolo di fondazione, la lastricatura della scarpata interna e la ricostruzione di lastricatura della scarpata in pietrame stuccato tra pietra e pietra.

18/02/2020 15.55

Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

[^ inizio pagina](#)

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

La #didattica...a 360 gradi
All'Università di #Firenze parte un progetto europeo sull'utilizzo dei video immersivi
ift.tt/2V5yCVt



  44m

 Met Firenze
@metfirenze

Torna l'open day "Il #Meyer per amico" con giochi, spettacoli, laboratori
Sabato 22 febbraio l'#Ospedale #pediatrico apre le porte ai bambini e alle famiglie
ift.tt/325TQUy ift.tt/325TQUy



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Lorian Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



ATTUALITÀ OPINIONI CULTURA E SPETTACOLI ECONOMIA E LAVORO SPORT GUSTA PIACENZA VERSO LE ELEZIONI

Home > Attualità > Interamente ripristinato il Sentiero del Tidone

Attualità

Interamente ripristinato il Sentiero del Tidone

Di **Redazione Online** - 18 Febbraio 2020

11 views



"Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi". Questo, in sostanza, il messaggio dell'associazione 'Sentiero del Tidone' relativamente all'intero percorso di 69 chilometri che costeggia l'omonimo torrente.

"Il tempo durante l'ultimo periodo ha favorito diversi interventi che hanno avuto come obiettivo il ripristino completo dei tratti danneggiati dall'ingrossamento del torrente avvenuti in Novembre. Adesso il percorso può essere percorso senza difficoltà e sono stati messi in sicurezza alcuni punti in modo che il percorso può essere eseguito a piedi, in bicicletta e a cavallo".

"In questi contesti e in questi momenti di difficoltà emerge la vera natura e lo spirito dell'associazione" dichiara il presidente Daniele Razza "e tutto questo ha un nome e cognome: Mario Capucciati. E' lui che ha ideato ed è stato fondamentale, insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza, nella fase iniziale di questo progetto: a distanza di otto anni è stato ancora lui a capitanare tutti gli interventi eseguiti in questo periodo. A lui va il nostro grande grazie per essere sempre presente ed attivo ogni giorno e ogni volta che si presenta un problema perché, ricordiamo, la manutenzione del Sentiero non si svolge solo durante i numerosi tagli che si effettuano durante l'intero anno ma anche a seguito di erosioni del percorso che si presentano purtroppo in maniera sempre più numerosa. A questo aggiungiamo anche la manutenzione dei pannelli e dei cartelli presenti lungo il Sentiero che annualmente viene regolarmente eseguita. Doveroso citare anche gli altri associati che hanno aiutato in queste manutenzioni e ripristini, in particolare quelle fatte nell'ultimo periodo: tutti coloro che si sono 'rimboccati le maniche' durante il 2019 verranno premiati nella cena sociale che si svolgerà prossimamente."

"Il 2020 sarà un anno importante per il Sentiero: diversi sono i progetti in cantiere che speriamo possano vedere la luce già durante l'anno. Chi fosse interessato ad entrare a far parte dell'associazione è invitato a mandare un'email al nostro indirizzo di riferimento info@sentierodeltidone.it" conclude il presidente Razza.



Leggi il settimanale



Scarica il Giornale - Archivio

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 53

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE](#) [ARCHIVIO](#) [RICHIEDI UNA RECENSIONE](#) [SCRIVI AL DIRETTORE](#) [CONTATTI](#)

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

[Confronti/Your opinions](#)
[Cronaca/News](#)
[Estero/world news](#)
[Roma/about Rome](#)
[Diritti/Human rights](#)
[Economia/Economy/finance/business/technology](#)
[Editoriali/Editorials](#)
[Fidest – interviste/by Fidest](#)
[Lettere al direttore/Letters to the publisher](#)
[Medicina/Medicine/Health/Science](#)
[Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre](#)
[Politica/Politics](#)
[Recensioni/Reviews scuola/school](#)
[Spazio aperto/open space](#)
[Uncategorized](#)
[Università/University](#)
[Viaggia/travel](#)
[Welfare/ Environment](#)

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.365.606 contatti

Tag

[accordo agenda](#)
[ambiente anziani arte](#)
[assistenza attività](#)
[bambini banche](#)
[bilancio business](#)
[campidoglio](#)
[collaborazione comune](#)
[concerto concorso](#)
[conference](#)
[conferenza confronto](#)
[consumatori](#)
[contratto convegno](#)
[crescita crisi](#)
[cultura diabete](#)

« [Ancora suicidi in carcere!](#)

[Allergie alimentari nei bambini »](#)

Congiuntura idrica in Italia

Posted by fidest press agency su martedì, 18 febbraio 2020

Il 75% di pioggia in meno rispetto ad un anno fa caduta nel mese di gennaio 2020: è questa la “fotografia”, che attesta l’ingresso dell’Umbria fra le maggiori candidate al rischio siccità; anche la Sicilia evidenzia sintomi di difficoltà idrica, perché gli invasi contengono 72 milioni di metri cubi in meno rispetto all’anno scorso. Ad evidenziarlo sono i dati periodicamente raccolti dall’Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche e che certificano anche l’aggravarsi della situazione in Basilicata, dove mancano all’appello oltre 161 milioni di metri cubi: oggi sono circa 258 milioni (-17 milioni in una settimana!), mentre un anno fa erano circa 419 milioni; questa situazione sta creando crescente apprensione tra gli agricoltori che, a causa della crisi climatica e delle richieste di mercato, hanno da settimane iniziato ad irrigare le coltivazioni di fragole e di peschi (già fioriti). Stabile, ma a rischio, resta la situazione in Puglia, dove le riserve d’acqua, contenute negli invasi, sono praticamente dimezzate dall’anno scorso: oggi, quasi 141 milioni di metri cubi contro gli oltre 280 di 12 mesi fa. Restano invece confortanti le condizioni idriche di Calabria, Abruzzo e, più a Nord, Sardegna; in significativa ripresa, nel Lazio, è il lago di Bracciano. Permangono, invece, fortemente differenziate le condizioni delle risorse idriche di superficie in Emilia-Romagna: infatti, se i fiumi Savio e Secchia sono abbondantemente sotto la media storica, le dighe piacentine stanno segnando il massimo invaso del quinquennio più recente. La situazione del fiume Po è in linea con le portate del periodo, pur mancando all’appello oltre 110 di metri cubi al secondo: nulla di allarmante, per ora, ma si spera in Giove Pluvio, per scongiurare problemi di gestione idrica con l’avvio della stagione irrigua. Situazione interlocutoria anche per i grandi laghi del Nord: se i livelli dei più grandi (Maggiore e Garda) sono abbondantemente sopra la media, non altrettanto può dirsi di Iseo e Como. In Piemonte sono rientrate nella regolarità le situazioni dei fiumi: Dora Baltea, Tanaro e Stura di Lanzo sono tutti al di sopra delle portate dello scorso anno.

“La fotografia della situazione idrica del Paese – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – conferma la necessità di nuovi investimenti per un Piano Nazionale di Infrastrutture Idriche del Paese, affinché si aumenti la capacità di trattenere le acque sul territorio, da utilizzare nei momenti di bisogno ed oggi indicata nell’11% della pioggia, che cade annualmente sull’Italia. Per quanto ci compete – conclude Vincenzi – puntiamo ad inaugurare, entro l’anno, le prime opere previste dai finanziamenti già assegnati.” “Questa congiuntura idrica – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – è aggravata dalle inusuali temperature del periodo, che stanno ingenerando un anticipo nei processi colturali e, per questo, bisognosi di apporti irrigui extra. A complicare il quadro – conclude Gargano – ci sono le molte settimane in assenza di piogge e nevicate.”

Share this: [google](#)

[E-mail](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Twitter](#) [Altro](#)

Caricamento...

Cerca						
febbraio: 2020						
L	M	M	G	V	S	D
						1 2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	
« Gen						

Più letti

[Patrick Zaki: Volt per la sua liberazione](#)
[ANCoDIS: tre domande alla Ministra Lucia Azzolina](#)
[La musica di Radio Maria](#)
[Convegno degli Insegnanti di Religione del Piemonte e Valle d’Aosta](#)
[La concezione religiosa del Verga](#)
[Toy Industries of Europe premia i produttori di giocattoli per il loro impatto sociale](#)
[Seminario "La ricerca interdisciplinare nell’ambito della salute](#)
[Mostra di disegni di Paz ispirati a poesie di Prévert](#)
[Gestione e sicurezza dei dati pubblici](#)
[Lassativi antrachinonici e squilibri elettrolitici: attenzione anche al calcio](#)

Articoli recenti

[Greta e non solo: quando l’Asperger diventa un superpotere](#) martedì, 18 febbraio 2020
[La storia del pensiero alla luce delle rivoluzioni](#) martedì, 18 febbraio 2020
[La crisi del "sistema" scuola](#) martedì, 18 febbraio 2020
[Iniziare la scuola a 3 anni anziché 6, il Governo fa bene a provarci](#) martedì, 18 febbraio 2020
[Scuola: Specializzazione sostegno, sale a 20 mila il numero degli ammessi dopo le denunce di Anief](#) martedì, 18 febbraio 2020
[Medici di famiglia, ecco le categorie abilitate alla sostituzione. Il punto sui pensionati](#) martedì, 18 febbraio 2020
[Utilizzo di soluzioni digitali](#) martedì, 18 febbraio 2020
[Una vera e propria Technical Academy](#) martedì, 18 febbraio 2020
["Low for long: perché nel](#)

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). 129 (Google Analytics)

SPESA SPRINT il supermercato online!

MILINO BIANCO BISCOTTI VARI g 350 **0,89€**

Pizza Ristorante VARI GUSTI g 365 **1,74€**

BALI CROISSANT g 240 **0,99€**

VOIELLO PASTA VARI FORMATI g 500 **0,67€**



#gonews.it®

Prato | Pistoia

martedì 18 febbraio 2020 - 14:19



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA**
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

SEAT Ateca.
Tua da 21.500€.

ANCHE DOMENICA 23

Scopri di più

PIEMME AUTO
Via Lucchese 223 - Marcignana EMPOLI

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Torrenti e muri in sicurezza, 190mila euro investiti in Valdinievole

18 febbraio 2020 14:08 dalla Regione **Buggiano**

Facebook 2 Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Federica Fratoni

gonews.tv Photogallery



Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Oltre 190mila euro spesi per mettere in sicurezza il territorio della Val di Nievole. Sono stati presentati questa mattina nel corso di una conferenza stampa: tre importanti interventi di somma urgenza effettuati nella seconda parte del 2019 dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, dal Genio Civile Valdarno Centrale e dalla Regione Toscana all'interno della U.I.O. Valdinievole.

Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni; il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli; Oreste Giurlani, sindaco di Pescia; Riccardo Franchi, sindaco di Uzzano; Massimo Bicchi, assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile.

«Sono stati mesi molto impegnativi – ha detto l'assessore Fratoni - perché abbiamo avuto diversi eventi meteo di carattere emergenziale e rispetto a questo faccio due considerazioni: il nostro territorio ha complessivamente tenuto, segno che il lavoro di manutenzione e messa in sicurezza idraulica che la Regione da anni mette in atto sta dando i suoi frutti. Secondo, poiché ogni evento lascia comunque una eredità di conseguenze, è giusto sottolineare l'efficienza messa in campo dalle strutture del Consorzio e del Genio civile per interventi di somma urgenza a tutela della incolumità pubblica, che sono stati eseguiti a regola d'arte in tempi estremamente ridotti».

«Siamo orgogliosi di questa stretta collaborazione che ha permesso il completamento, in breve tempo, di lavori estremamente importanti - ha detto il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli -. Gli interventi sono stati possibili grazie a una stretta sinergia fra Consorzio di Bonifica, Regione e Genio civile che, in collaborazione con i Comuni, hanno garantito una presenza costante sul territorio».

«Grazie al Consorzio, alla Regione e al Genio Civile per la tempestività e per aver trovato le risorse per risolvere queste criticità, che sui torrenti Pescia di Pescia e Pescia di Collodi potevano provocare danni molto più grossi – ha detto il sindaco di Pescia Oreste Giurlani -. Questo dimostra l'importanza del lavoro di squadra e della manutenzione sul territorio: i costanti interventi programmati evitano di dover intervenire in urgenza».

«I ringraziamenti non sono scontati – ha detto il sindaco di Uzzano Riccardo Franchi -. Nel nostro caso si è trattato di un intervento immediato, a dimostrazione che il Consorzio e la Regione ci sono e che in caso di urgenza ci si muove senza lasciare spazio al tempo o alle parole. Grazie per l'immediata risposta data non solo al Comune ma soprattutto ai cittadini che hanno visto una risoluzione immediata del problema».

«Le criticità sull'argine di contenimento del Torrente Borra rappresentavano un rischio per tutta la frazione di Margine – ha spiegato Massimo Bicchi assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile -. Un grande grazie, quindi, al Consorzio, al Genio Civile e alla regione Toscana per il bel lavoro fatto in un momento di massima urgenza: la risoluzione del problema in tempi brevi ha impedito che ci fossero rischi importanti per la popolazione».

Ecco gli interventi nel dettaglio, progettati e diretti dai tecnici del Consorzio

Il sondaggio della settimana

Compravendite case, ne acquisterai una?

Sì

No

Vota

pubblicità



Venti di risparmio.

Link gas e luce:
10% di Sconto 1° anno
 più **10% di Sconto Digitale***
 per i primi 24 mesi.

APPROFITTA



Sconti sui corrispettivi gas e luce.
 *Solo se attivi bolletta digitale e addebito su c/c.

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE



Empoli
 CHANNEL



il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

con la supervisione del Genio Civile Valdarno Centrale, e realizzati attraverso un cofinanziamento tra Regione Toscana e Consorzio 4 Basso Valdarno.

Il primo ha riguardato il Torrente Pescia di Collodi dove è stato ripristinato di un tratto di circa 55 metri di muro d'argine crollato in alveo a monte del ponte delle macchie di San Piero (Comune di Pescia). Si è proceduto con la ricostruzione del tratto crollato realizzando un muro in scogliera di massi ciclopici squadriati con intasatura, riempimento in calcestruzzo e ripristino dell'arginatura in terra. Per l'operazione sono stati investiti 76.508 euro.

Il secondo intervento, per un importo complessivo di 87.424 euro, è stato effettuato su un tratto del Torrente Borra in località Margine Coperta nel Comune di Massa e Cozzile (PT). Anche in questo caso è stato ricostruito il tratto crollato mediante la realizzazione di un muro in scogliera di massi ciclopici squadriati con intasatura e riempimento in calcestruzzo. È stata quindi ripristinata l'arginatura in terra.

Infine, sul Torrente Pescia di Pescia è stato ripristinato un tratto di circa 20 metri di cordolo di fondazione, che era crollato all'interno dell'alveo in banchina sinistra idraulica a monte del ponte degli Alberghi nel Comune di Pescia (Pt). L'operazione ha richiesto una spesa di 29.592 euro, che sono serviti per la ricostruzione del cordolo di fondazione, la lastricatura della scarpata interna e la ricostruzione di lastricatura della scarpata in pietrame stuccato tra pietra e pietra.

Fonte: Regione Toscana

Tutte le notizie di Buggiano

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



I migliori siti d'incontri per i single d'Italia

Top 5 Siti d'incontri | Sponsorizzato



Offerte energia elettrica - quale conviene? Confronta...

Tariffe Energia | Ricerca annunci | Sponsorizzato



Milan: I rivenditori svendono le auto invendute del 2019

SaverDaily | Sponsorizzato

gonews.it
34.090 "Mi piace"
#gonews.it
Email: redazione@gonews.it
Tel. 0571 72250

Mi piace Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tempo Libero Toscana
 il sito di riferimento per il tuo Tempo Libero

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni BB

Italia > Toscana > Meteo Empoli

mar 18	mer 19	gio 20	ven 21	sab 22	dom 23	lun 24
7.6°C 14.4°C	5.8°C 14°C	2.9°C 13.9°C	3°C 14.8°C	4.5°C 16.3°C	3°C 14°C	5°C 15°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Empoli



Pubblicato il: 18 Febbraio 2020 alle 9:36

Home / Notizie dagli Enti / Lavori pubblici, turismo e sociale, l'assessore traccia un bilancio: "Investiti oltre 3 milioni"

Colline del Fiora Notizie dagli Enti

Lavori pubblici, turismo e sociale, l'assessore traccia un bilancio: "Investiti oltre 3 milioni"

"In questo momento, l'assessorato ai lavori pubblici può esprimere grande soddisfazione per questi due anni e mezzo di mandato"

Redazione

0 🔥 📄 Lettura di 4 minuti



"Grazie all'impegno di tutti è stato possibile raggiungere finora grandi risultati, per quanto riguarda i settori dei lavori pubblici, turismo e sociale: lavoro svolto dai dipendenti comunali dall'associazionismo, dagli operatori turistici e dai consorzi".

Queste le parole di Valeria Bruni, assessore ai lavori pubblici, alle politiche sociali e al turismo del Comune di Manciano, che fa un bilancio di metà mandato.

"In questo momento, l'assessorato ai lavori pubblici può esprimere grande soddisfazione per questi due anni e mezzo di mandato – spiega Valeria Bruni -. Abbiamo fatto moltissimi interventi su tutto il nostro vasto territorio che hanno interessato il capoluogo e tutte le



Ultime notizie

Notizie in evidenza



Coronavirus, Saccardi: "Toscana in linea con le decisioni del Governo e del commissario"



Lavori pubblici, turismo e sociale, l'assessore traccia un bilancio: "Investiti oltre 3 milioni"



Torna il corso per educatore cinofilo: aperte le iscrizioni



Scegliere un'auto usata: le tante offerte Nissan oggi disponibili




Convenzione sulla pesca, il Pd: "Comune confuso, tornano a galla i vecchi problemi"

frazioni, nessuna esclusa, iniziando dall'accatastamento di vari edifici e relative certificazioni della sicurezza, dal momento che, alla data del nostro insediamento, ne risultavamo sprovvisti. Siamo intervenuti sul ripristino dei tetti degli edifici pubblici, da quelli delle scuole a quello del Comune; sulla messa in sicurezza ed esecuzione di muri di contenimento, sull'ampliamento delle aree cimiteriali a Manciano-Poggio, Murella e Marsiliana; sul rifacimento degli impianti di riscaldamento nei vari plessi scolastici e negli impianti sportivi. Naturalmente, le situazioni calamitose, come l'alluvione del novembre 2019 e il forte vento, hanno rallentato e dirottato le risorse per somme urgenze sulla viabilità e sulle scuole, che hanno avuto da parte dell'amministrazione una particolare attenzione e sensibilità. Il lavoro è stato indirizzato anche verso una riqualificazione delle aree pubbliche, come a San Martino sul Fiora e a Marsiliana, con progetti indirizzati alle comunità che vivono in quei luoghi. La messa in sicurezza degli impianti sportivi a Manciano, Marsiliana e a Montemerano, con diversi interventi, è un altro obiettivo che questa amministrazione ha portato avanti, insieme a quelli strutturali negli edifici a destinazione sociale, come il centro di aggregazione 'La Pesa', l'ex mattatoio di Montemerano e le scuole dei poderi di Montemerano. Inoltre, a breve inizieranno i lavori di ristrutturazione delle ex Stanze di Manciano. Un progetto in arrivo è l'efficientamento energetico dei palazzetti sportivi di Marsiliana e Manciano. Posso dire che il totale degli investimenti di questa amministrazione è stato molto importante, di circa di 3 milioni e 500mila euro. Naturalmente, alcuni investimenti termineranno nel 2020, per questioni legate alle procedure e agli appalti, come sui loculi a Marsiliana oppure sulle scuole di Saturnia, che hanno bisogno anche di lavori interni che andranno eseguiti quando gli istituti resteranno chiusi".

"Il turismo è una delega avuta solo a metà 2019 – continua l'assessore -. Il mio impegno, in un primo momento, è stato quello di capire quali sono le criticità esistenti che, in un progetto complessivo a visione più ampia, possa sviluppare piani diversi. Abbiamo lavorato da subito su un bando europeo portando a casa la promozione del territorio per quanto riguarda il benessere, come il progetto Eden. Stiamo lavorando per l'entrata del nostro comune nelle 'Città termali storiche': abbiamo iniziato un lavoro importante per poter rientrare a pieno titolo dentro gli ambiti turistici omogenei per il territorio degli Etruschi e per le aree termali. Stiamo lavorando al calendario eventi per promuovere ciò che le nostre comunità possono offrire. Abbiamo stanziato, nel previsionale, 30mila euro per la sentieristica, 30mila euro euro per riportare il mosaico a Saturnia, stiamo lavorando su alcuni eventi importanti come lo Street music festival, il Palio delle botti e il Saturnia film festival. Gli uffici stanno preparando il nuovo bando per il museo e per l'ufficio turistico, con caratteristiche diverse da quelle fino ad ora adoperate. È un lavoro importante e complesso, quello sul turismo in una zona a grande vocazione come la nostra, che richiederà il massimo impegno da parte di questa amministrazione, con la collaborazione e l'aiuto dei vari organismi presenti sul tutto il nostro territorio. Percorsi, paesaggistica, benessere, sport, cibo, termalismo, ecosostenibilità, storia e cultura saranno i punti fermi da cui dovremo ripartire per lo sviluppo della nostra comunità. Ricordo che c'è un grande percorso che stiamo portando avanti con Montemerano, che appartiene ai borghi più belli d'Italia e che è un nostro fiore all'occhiello. A fine marzo, il nostro territorio sarà coinvolto in un evento promosso dalla Regione Toscana, per accogliere buyer provenienti da tutto il mondo, per permettere la conoscenza di pacchetti turistici che Manciano, nel suo grande numero di strutture, può offrire".

"Tra le criticità esistenti sul nostro territorio, ce ne sono alcune che coinvolgono le Cascate del Mulino – continua Valeria Bruni -. Come abbiamo detto più volte, l'area, unica al mondo, per essere apprezzata e tutelata, deve essere riqualificata. Purtroppo l'area delle Cascate è dovuta rimanere chiusa per un po' di tempo, visti i lavori di ripristino del post-alluvione. Essi sono stati svolti molto celermente dal Consorzio di bonifica, Genio civile,

Meteo



Grosseto 10 °C

Nubi Sparse

18° - 7°
87%
2.1 km/h

18° Mar	11° Mer	13° Gio	13° Ven	13° Sab
------------	------------	------------	------------	------------

BancaTEMA CREDITO COOPERATIVO

Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

sovrintendenza, in stretta e continua sinergia e collaborazione con l'amministrazione comunale. Credo che la collaborazione di tutti, dalle istituzioni ai cittadini, dagli operatori del settore alle associazioni, sia un punto di ripartenza per capire come sviluppare l'offerta che il nostro territorio può dare".

"Per quanto riguarda il sociale il lavoro è complesso e articolato, rivolto ad una comunità che è afflitta da problemi importanti, ma anche tanto diversi. Disabilità, invecchiamento, dipendenze di ogni genere, problemi economici e sociali sono i punti su cui ci stiamo impegnando. Stiamo lavorando tanto con la Consulta per il sociale e le politiche giovanili, attraverso progetti specifici, indirizzati verso il 'Dopo di noi'. Si tratta di piani per l'autonomia e l'inserimento di persone disabili, con possibilità di vita in parte autonoma, affinché possano dar loro un futuro anche quando saranno soli. Stiamo portando avanti la possibilità di avere una residenza sanitaria per disabili di 12 posti, che sarà pronta a breve, dando non solo un servizio al territorio, ma anche posti di lavoro. Stiamo facendo corsi di lingua italiana frequentati da un alto numero di persone di tanti Paesi e con livelli di conoscenza diversi. Stiamo lavorando con il Cpa per poter aiutare coloro che hanno bisogno di esami B1 o A2 per richieste di cittadinanza, oppure per permessi di soggiorno. Abbiamo lavorato con la Conferenza sanitaria per cercare di creare progetti omogenei sul Pis, Progetto insieme salute, che possano coinvolgere le associazioni di volontariato e culturali del territorio, recependo le problematiche più urgenti. La possibilità di estendere a 18 posti il centro Delfino di Montemerano è un altro obiettivo che cercheremo di raggiungere prossimamente, in accordo con l'Unione dei Comuni. Cosa importante, è la possibilità di estendere a un terzo giorno in più l'apertura del centro diurno psichiatrico, per ampliare il servizio che a nostro parere va aumentato rispetto alle richieste – termina l'assessore –. Abbiamo lavorato sull'aumento di orario e di copertura dell'asilo nido, che vede una buonissima partecipazione e per cui stiamo valutando anche un ampliamento strutturale. Tantissimo impegno, a tutto tondo, con buone risposte ma anche con tanto sacrificio da parte di chi vive il volontariato ogni giorno. Il sociale è un lavoro delicato e di squadra, che da soli non può essere portato avanti. Quindi grazie agli enti e alle associazioni per ciò che mettono a disposizione, ogni giorno, per la collettività".

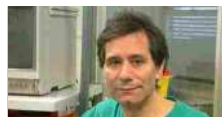
Tag bilancio comune lavori pubblici Manciano sociale turismo Valeria Bruni

Condividi



Incontri con Rimorchiando

Ann Rimorchiando.com



All'ospedale di Grosseto intervento di...

grossetonotizie.com



4 cibi no per il fegato

Ann BodyFokus



Maltempo, in arrivo il freddo polare: allerta...

grossetonotizie.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.




GOTHA
di Claudio Cordova

Il legame indicibile tra 'ndrangheta, massoneria e servizi deviati

Da giovedì 3 ottobre
16€ in libreria **Disponibile anche in ebook**

[IlDispaccio](#)
[Reggio Calabria](#)
[Catanzaro](#)
[Cosenza](#)
[Crotone](#)
[Vibo Valentia](#)
[Sport](#)
[Sezioni](#)
[Cerca](#)

+++++Ultim'ora+++++ Sergio De Caprio, noto come Capitano Ultimo, è il nuovo Assessore all'Ambiente della Regione Calabria

Aceto (Coldiretti): "Acqua utilizzata dagli agricoltori per l'irrigazione nel comune di Bisignano proviene direttamente dalla Sila e non è contaminata"



[Tweet](#)

Nei giorni scorsi una attenta e meticolosa indagine della Procura della Repubblica di Cosenza condotta congiuntamente con i Carabinieri ha fatto emergere lo sversamento, di sostanze tossiche a valle del fiume Mucone nel comune di Bisignano.



Tribunale di Reggio Calabria
Ministero della Giustizia



Aste Giudiziarie del Tribunale di Reggio Calabria



"Le risultanze probatorie acquisite - commenta Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria - hanno generato evidentemente notevole preoccupazione tra i cittadini e gli agricoltori i quali, quest'ultimi, attraverso gli impianti irrigui gestiti dal Consorzio di Bonifica di Cosenza irrigano le colture ortofrutticole che sono il fiore all'occhiello dell'economia di questo territorio. A fronte di ciò- prosegue Aceto- immediatamente insieme ai vertici del Consorzio di Bonifica abbiamo verificato la situazione proprio per non generare allarmismi ingiustificati. Le colture ortofrutticole - afferma - sono in sicurezza e non hanno subito la ben minima contaminazione; gli agricoltori infatti attraverso l'impianto irriguo utilizzano l'acqua che proviene direttamente dal lago Cecita in Sila: quindi acqua pura e cristallina. Tale rassicurazione - continua - è rivolta anche ai cittadini-consumatori nonché agli operatori del commercio di prodotti agricoli che tranquillamente possono acquistare e consumare le produzioni di questo territorio. Rivolgo - conclude - un apprezzamento alla Procura di Cosenza e al suo capo il dott. Mario Spagnuolo, che, voglio ricordarlo è anche componente del Comitato Scientifico della Fondazione Agromafie, nonché all'Arma dei Carabinieri nelle sue varie specializzazioni per lo scrupolo con il quale hanno effettuato i controlli e acquisito le risultanze delle indagini e preso i primi provvedimenti a tutela della sicurezza ambientale".



Creato Martedì, 18 Febbraio 2020 15:54



Risparmia sul tuo internet: Scegli la tariffa migliore e risparmi fino a 180€/anno
 Chetariffa.it



Hai comprato l'Auto a Rate?
 Se hai acquistato un'auto tra il 2003 e il 2017, richiedi un risarcimento medio di 2.000€
 interessiauto.altroconsumo.it/class_action



FLASH NEWS

- Mar 18.02.2020 | 15:56

Bocce, prove generali in vista del campionato: nel weekend prevista gara a Poule
- Mar 18.02.2020 | 15:54

Aceto (Coldiretti): "Acqua utilizzata dagli agricoltori per l'irrigazione nel comune di Bisignano proviene direttamente dalla Sila e non è contaminata"
- Mar 18.02.2020 | 15:51

Reggio, il Patto Civico si prepara alle Comunalì: domani conferenza per presentare progetto politico
- Mar 18.02.2020 | 15:48

Reggio: giovedì evento promosso dall'ANPI "La strage neofascista di Piazza Fontana"
- Mar 18.02.2020 | 15:46

Cosenza: venerdì l'evento "I diritti non hanno handicap: promozione di una concreta tutela dei diritti fondamentali delle persone disabili"
- Mar 18.02.2020 | 15:41

Conclusi i gironi di andata dei campionati di calcio di Asi Calabria
- Mar 18.02.2020 | 15:40

Gli studenti del "G. Berto" di Vibo Valentia incontrano l'Arpacal
- Mar 18.02.2020 | 15:38

Nascondeva droga in bagni ex liceo Crotone, arrestato
- Mar 18.02.2020 | 15:29

Cosenza, impianto rifiuti saturo: Comune invita cittadini a non esporre organico




GOTHA

di Claudio Cordova

Il legame indicibile tra 'ndrangheta, massoneria e servizi deviati

Da giovedì 3 ottobre 16€ in libreria **Disponibile anche in ebook**

ILDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



Venti di risparmio.

Link gas e luce: **10%** di Sconto 1° anno più **10%** di Sconto Digitale* per i primi 24 mesi.

APPROFITTA



ConSORZI di bonifica, Borgese (Flai Cgil Gioia Tauro RC): "Riconoscere merito del lavoro svolto"



Tweet

"Ancora una volta si torna ad accusare i consorzi di bonifica come enti inutili e che opprimono i calabresi tutti, con tasse illegittime e addirittura incostituzionali e che quindi i calabresi subirebbero soprusi da parte di tali enti.

Da parte nostra come Flai-Cgil di Gioia Tauro, ribadiamo che forse ai consorzi di bonifica non viene riconosciuto da parte di alcuni, il giusto merito del lavoro svolto e che è fin troppo facili definirli come enti inservibili i quali frodano soldi con le loro tasse agli agricoltori ed a tutti i proprietari terrieri.

Per l'ennesima volta riaffermiamo a scampo di equivoci di ogni sorta, che i consorzi di bonifica nati con Regio Decreto n° 215 del 13 febbraio 1933, sono Enti Pubblici Economici ed agiscono in base al rispetto dei fini istituzionali e delle normative vigenti e non certo per scelte di imposizione personale da parte dei dipendenti, i quali con serietà e spirito di abnegazione, continuano ad espletare i propri compiti avendo a cuore le sorti del nostro territorio, nonostante non percepiscano regolarmente i salari da molti mesi.

Si ricorda ancora che soggetti obbligati non sono solo i proprietari di terreni agricoli vicino ai canali di scolo e di irrigazione ma, è necessario ai fini del tributo, che il terreno ovunque ubicato goda o potrà godere in futuro di un beneficio in rapporto causale con l'opera ed il servizio consortile di bonifica e che quindi non è vero che si paghi indipendentemente dal beneficio ricevuto.

Ancora si rende noto che per benefici di bonifica si intendono il beneficio idraulico dei terreni di collina e pianura, costituito dal beneficio di scolo e dal beneficio di difesa idraulica, nonché' dalla disponibilità irrigua e dal beneficio di presidio idrogeologico dei territori collinari e montani.

Riguardo appunto, al presidio idrogeologico territoriale rammentiamo come Flai, che le bonifiche giocano e svolgono un ruolo fondamentale a difesa del suolo e del territorio circostante, le quali con le loro opere di sostegno assicurano il venir meno di smottamenti, frane lavori essenziali ai fini della sicurezza stradale e ferroviaria.

Fotovoltaico con Accumulo Preventivi.it

Utilizzi tutta l'energia prodotta e rendi la tua Casa Autonomia. Confronta 5 Preventivi.

APRI

FLASH NEWS

- Mar 18.02.2020 | 12:47 **Crosia (Cs), il cordoglio del sindaco per la scomparsa di Franco Rizzo**
- Mar 18.02.2020 | 12:44 **Ama Calabria, a Catanzaro la forza narrativa di Monica Guerritore**
- Mar 18.02.2020 | 12:40 **Catanzaro, "Un luogo comune. Il Museo sfata il mito": il 21 febbraio incontro al Complesso Monumentale del San Giovanni**
- Mar 18.02.2020 | 12:37 **ConSORZI di bonifica, Borgese (Flai Cgil Gioia Tauro RC):**



Quindi non è vero che i consorzi di bonifica chiedano soldi agli agricoltori e ai proprietari terrieri senza averne titolo per farlo, poiché reputiamo onesto che non sia vergognoso e sempre in base alle leggi vigenti pagare per benefici di tale tipo, benefici che magari non riceviamo direttamente ma dei quali usufruiamo un poco tutti.

Riguardo il ruolo delle bonifiche si potrebbe solo disquisire e polemizzare sul fatto che siano non sufficientemente organizzate sicuramente per una cattiva gestione avutasi nel corso di questi anni dovuta soprattutto a politiche regionali scellerate che, dopo aver fatto subire ai consorzi calabresi una riforma nel 2008, depotenziandoli con continui e sistematici tagli sia economici che di competenze, inoltre hanno privato per anni gli agricoltori, di un assessore all'agricoltura capace di far funzionare meglio le cose sotto ogni punto di vista". Lo afferma Rocco Borgese segr. flai cgil Gioia Tauro RC.



Creato Martedì, 18 Febbraio 2020 12:37



Internet a casa: da 21,95€ al Mese
 Chetariffa.it



"Riconoscere merito del lavoro svolto"

Mar 18.02.2020 | 12:34

Mazzuca (Unindustria Calabria): "Ok a piano Governo, ma servono fatti"

Mar 18.02.2020 | 12:31

A Morano (Cs) la verifica zootecnica per cani da seguita su cinghiale

Mar 18.02.2020 | 12:29

Ecco "Fatti i fatti tuoi": l'ultimo singolo di Marcello Barillà

Mar 18.02.2020 | 12:26

Girifalco (Cz), un murales per omaggiare le conquiste dell'Italia e delle donne

Mar 18.02.2020 | 12:08

Torna il Carnevale dello Jonio a Trebisacce e raddoppia i suoi appuntamenti

Mar 18.02.2020 | 12:05

Fugge all'alt dei carabinieri: denunciato 48enne nel Vibonese

Mar 18.02.2020 | 12:00

Reggio, assemblea dei segretari di circolo, degli amministratori e del gruppo dirigente del Pd

Mar 18.02.2020 | 11:58

Reggio, il 19 febbraio il Forum "Quali risposte ai minori fuori famiglia"

Mar 18.02.2020 | 11:52

Referendum costituzionale, anche a Reggio Calabria il coordinamento del Comitato "3 motivi per il no"

Mar 18.02.2020 | 11:47

Reggio, contrasto



Attualità / Nibbiano

«Finalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato»

Questo il messaggio dell'associazione 'Sentiero del Tidone' relativamente all'intero percorso di 69 chilometri che costeggia l'omonimo torrente



Redazione

18 FEBBRAIO 2020 10:05

*Un tratto del sentiero*

«**F**inalmente il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi». Questo, in sostanza, il messaggio dell'associazione 'Sentiero del Tidone' relativamente all'intero percorso di 69 chilometri che costeggia l'omonimo torrente.

«Il tempo durante l'ultimo periodo ha favorito diversi interventi che hanno avuto come obiettivo il ripristino completo dei tratti danneggiati dall'ingrossamento del torrente avvenuti in novembre. Adesso il percorso può essere percorso senza difficoltà e sono stati messi in sicurezza alcuni punti in modo che il percorso può essere eseguito a piedi, in bicicletta e a cavallo».

«In questi contesti e in questi momenti di difficoltà emerge la vera natura e lo spirito dell'associazione», dichiara il presidente Daniele Razza «e tutto questo ha un nome e cognome: Mario Capucciati. E' lui che ha ideato ed è stato fondamentale, insieme al Consorzio di Bonifica di Piacenza, nella fase iniziale di questo progetto: a distanza di otto anni è stato ancora lui a capitanare tutti gli interventi eseguiti in questo periodo. A lui va il nostro grande grazie per essere sempre presente ed attivo ogni giorno e ogni volta che si presenta un problema perché, ricordiamo, la manutenzione del Sentiero non si svolge solo durante i numerosi tagli che si effettuano durante l'intero anno ma anche a seguito di erosioni del percorso che si presentano purtroppo in maniera sempre più numerosa. A questo aggiungiamo anche la manutenzione dei pannelli e dei cartelli presenti lungo il Sentiero che annualmente viene regolarmente eseguita. Doveroso citare anche gli altri associati che hanno aiutato in queste manutenzioni e ripristini, in particolare quelle fatte nell'ultimo periodo: tutti coloro che si sono 'rimboccati le maniche' durante il 2019 verranno premiati nella cena sociale che si svolgerà prossimamente».

«Il 2020 sarà un anno importante per il Sentiero: diversi sono i progetti in cantiere che speriamo possano vedere la luce già durante l'anno. Chi fosse interessato ad entrare a far parte dell'associazione è invitato a mandare

I più letti di oggi

- 1 «Il mito della Lancia Delta non passerà mai di moda»
- 2 Ricoverato uomo affetto da meningococco, l'Asl: «Per chi è entrato in contatto serve la profilassi»
- 3 Finestrini sfondati per strada, tante le segnalazioni sui social: «Questo delinquente va fermato»
- 4 «Se gli assalti ai bancomat proseguiranno saremo costretti ad interrompere il servizio»

un'email al nostro indirizzo di riferimento info@sentierodeltidone.it», conclude il presidente Razza.

Gallery



Argomenti: [manutenzione](#) [sentiero del tifone](#)

Tweet

In Evidenza

San Valentino, cinque idee romantiche per trascorrere un giorno speciale

Overthinking: perché pensare troppo fa male

Coronavirus, l'Istituto Superiore di Sanità spiega come prevenirlo

Come richiedere l'aumento di potenza del contatore elettrico

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Ragazzino finisce in Po, un passante si butta e lo salva appena in tempo

Nella notte fatti saltare due bancomat in pochi minuti, comando in fuga

«Il mito della Lancia Delta non passerà mai di moda»

«Su Tik Tok combatto il bullismo: la vita è più importante di chi ci odia perché diversi»

Ricoverato uomo affetto da meningococco, l'Asl: «Per chi è entrato in contatto serve la profilassi»

Cani venduti con falsi certificati sanitari, coppia a processo

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro

Consigli Acquisti
Cosa fare in città
Zone
Segnalazioni

APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2009-2020 - IlPiacenza plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 271/2013. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



Audi A3 Sportback Admired.



ANNO 6°

MARTEDÌ, 18 FEBBRAIO 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena
 Rubriche InterSvista L'evento Brevi Massarosa Camaiole Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo
 Cinema Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia SHOPPING

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CRONACA

Pulito il fosso Fiumetto

martedì, 18 febbraio 2020, 12:52

Nel corso dei lavori, conclusi da poco, sono stati rispettati i vincoli paesaggistici e ambientali con interventi mirati per eliminare solo le piante infestanti. Gli operatori hanno lavorato dalle barche, salvaguardando le specie pregiate e eliminando rifiuti abbandonati. "Abbiamo investito 70.000 euro per la sicurezza e l'ambiente nell'interesse di tutti"

Marina di Pietrasanta – Hanno lavorato dalle barche gli operai della ditta incaricata dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, per pulire tutto il corso d'acqua del Fiumetto, da via XX settembre a Forte dei Marmi fino alla foce. Gli interventi, necessari per garantire il funzionamento idraulico del canale, vengono fatti durante l'inverno quando la vegetazione ha raggiunto il massimo sviluppo dopo l'estate e anche per non interferire con la riproduzione degli animali nidificanti che in questo periodo non è attiva.

"I lavori si sono svolti secondo un metodo particolarmente accurato, in pieno rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali che insistono su questo corso d'acqua – assicura il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – e grazie alla collaborazione con le associazioni ambientali della Versilia è stato possibile salvaguardare una specie vegetale rarissima, che è presente nel parco della Versiliana: la Periploca maggiore."

E' notizia recente l'individuazione della Periploca maggiore nel parco della Versiliana da parte dei volontari di Legambiente. Una vera scoperta in campo naturalistico, perché questa pianta è specie rara e trovarla viva e attiva nel parco di D'Annunzio è certamente un vanto, ed è quindi un obbligo cercare di preservarla. In tutta Italia, questa scenografica liana, è segnalata solo in Puglia, Calabria e Toscana.

Durante le fasi di programmazione degli interventi di manutenzione sul fosso Fiumetto che il Consorzio effettua ogni anno, vengono fatti tutti i sopralluoghi necessari per individuare, tratto per tratto, le piante infestanti e quelle da mantenere. Lungo le sponde del canale



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



ogni specie viene censita e i tecnici valutano la situazione. La crescita della vegetazione infatti ha un comprovato riflesso sul deflusso dell'acqua e quindi sulla sicurezza idraulica del canale, ma il Consorzio tiene anche conto dell'impatto che i rovi, le edere, le canne e le piante aliene hanno sulla vegetazione pregiata e, in generale, sull'intero habitat della Versiliana, in cui vivono numerose specie animali. Gli interventi sono manuali e mirati: via i rovi e le canne che soffocano le specie pregiate per mantenere in vita gli iris di palude che in primavera punteggiano di un giallo intenso le sponde del canale in primavera. Macchie di colore, arbusti mediterranei, pungitopo e agrifoglio che si specchiano affacciandosi nel canale come nei celebri quadri di Carlo Carrà. E proprio quegli stessi scorci, fermati nel tempo dalle pennellate del Maestro, vengono rispettati e mantenuti anche oggi grazie all'opera di operatori preparati a intervenire con particolare attenzione.

"L'intervento umano in ambiente naturale è sempre delicatissimo e il Consorzio mette tutte le attenzioni perché gli ambienti fluviali siano sicuri e gli habitat mantengano un forte carattere di naturalità – conclude Ridolfi".



Questo articolo è stato letto 6 volte.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRI ARTICOLI IN CRONACA

lunedì, 17 febbraio 2020, 19:23

Scuola: vigili del fuoco tra i banchi studenti, lezioni di sicurezza in acqua e la palestra diventa set Fiume Versilia in piena

I Vigili del Fuoco tra i banchi di scuola del liceo Don Lazzeri Stagi per insegnare agli studenti le buone pratiche in acqua fino alle nozioni di autoprotezione in caso di pericolo. E la palestra della scuola si trasforma, per un giorno, in un set per "ricostruire" il tumultuoso alveo...

domenica, 16 febbraio 2020, 09:57

"A caccia di un lietofine", il carro di seconda categoria firmato Luca Bertozzi fa strage di cuori nel corso in notturna
Sullo sfondo di una passeggiata illuminata dall'esibizioni dei carri e dalle mascherate collettive, i commenti del pubblico si soffermano al passare del carro formato da una famiglia di tigri. "È bellissimo - si sente dire - sembra un carro di prima categoria".

Prenota questo spazio!

domenica, 16 febbraio 2020, 09:53

Altra risorsa maghrebina sorpresa a rubare dentro un bar: arrestata dai carabinieri
Nel corso della nottata, i carabinieri della sezione radiomobile della compagnia di Viareggio hanno arrestato in flagranza di reato per rapina impropria Yaakoubi Hassan, tunisino, classe '87, già noto alle forze di polizia

sabato, 15 febbraio 2020, 23:45

Terzo corso mascherato: "Bentornata felicità!"
Una giornata di Carnevale in piena regola. Il corso mascherato appena terminato non necessita di tante altre parole. Oggi c'è stato tutto: il sole delle cinque trasformatosi poi in tramonto, la passeggiata a dir poco

Supporters

RICERCA NEL SITO

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px



Pasticceria & Catering
Via Beccheria 26 - 55100 LUCCA
Tel. e Fax: 0583 496119

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

HOME » METEO



Meteo: sole e caldo risvegliano in anticipo le api ingannate dalla finta primavera

"Le temperature sopra i 15 gradi hanno fatto uscire le api dal milione e mezzo di alveari presenti in Italia, che hanno subito ricominciato il loro prezioso lavoro"

A cura di Filomena Fotia | 18 Febbraio 2020 10:59



La temperature superiori alla norma e le ripetute giornate di sole di questo febbraio anomalo hanno anche risvegliato in anticipo di almeno un mese 50 miliardi di api presenti sul territorio nazionale che sono state ingannate dalla finta primavera: è quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti di un inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Isac Cnr relativi ai mesi di dicembre e gennaio.

"Le temperature sopra i 15 gradi hanno fatto uscire le api dal milione e mezzo di alveari presenti in Italia, che hanno subito ricominciato il loro prezioso lavoro di bottinatura ed impollinazione ma ora – sottolinea la Coldiretti in una nota – il rischio è che ritorni di freddo possano far gelare i fiori e anche far morire parte delle api dopo una delle peggiori annate per la produzione di

miele in Italia“.

Il clima mite non si fa sentire solo sugli insetti utili ma anche sui parassiti alieni con le alte temperature che, continua la Coldiretti, *“stanno favorendo la sopravvivenza della cimice asiatica, l’insetto killer dei raccolti che è arrivato dall’Asia ed ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia con un danno che nell’ultimo anno ha superato i 740 milioni di euro a livello nazionale”*, secondo una stima della Coldiretti.

Nelle campagne lungo tutta la Penisola si fanno i conti con il clima anomalo che ha mandato in tilt la natura con piante in fiore e allarme siccità mentre le chioccioline che si sono risvegliate dal letargo prima del tempo nel Veneto ma – riferisce la Coldiretti – si sono anche verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove iniziano a sbocciare le piante da frutto, ma in Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Puglia hanno già le gemme.

Sui banchi, precisa la Coldiretti, *“sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie per effetto di un inverno anomalo segnato da temperature bollenti che hanno mandato in tilt le colture lungo tutta la Penisola e se nel Lazio gli agricoltori offrono agretti, carciofi romaneschi, erbe spontanee come il papavero e le fave che sono già presenti anche in Puglia insieme alle fragole arrivate prima di alcune settimane e già pronte al consumo”*. Nel mezzogiorno però si fanno già i conti con l’allarme siccità in campagna a partire dal Basso Molise dove, spiega la Coldiretti, *“i terreni secchi seminati a cereali rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che verranno gelate dal repentino abbassamento delle temperature o peggio spazzate via in caso di piogge violente”*.

I problemi non si esauriscono con i cereali ma toccano anche gli ortaggi, che già necessitano di irrigazioni di soccorso. *“In Puglia – continua la Coldiretti – la disponibilità idrica è addirittura dimezzata negli invasi rispetto allo scorso anno secondo gli ultimi dati dell’Osservatorio Anbi che registra difficoltà anche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno caduta nel mese di gennaio ed in Basilicata dove mancano all’appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a Febbraio 2019. Ma difficoltà – continua la Coldiretti – si registrano anche in Sardegna il Consorzio di Bonifica di Oristano hanno addirittura predisposto a tempo di record l’attivazione degli impianti per l’irrigazione per garantire acqua ai distretti colpiti dalle grave siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il perdurare dell’assenza di precipitazioni”*. In Sicilia si riscoprono addirittura le messe con preghiere propiziatorie in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant’Antonio da Padova, protettore del paese. In vaste aree

dell'isola i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche le lenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli per l'erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali.

“L'andamento anomalo di questo inverno conferma dunque – continua la Coldiretti – i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa”.
L'agricoltura, conclude la Coldiretti, *“è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali”.*

Valuta questo articolo

No votes yet.



INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

NETWORK StrettoWeb CalcioWeb SportFair eSporters Mitindo

PARTNERS Corriere dello Sport Tutto Sport Infoit StrettoNet Tecnoservizi Rent



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO



Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU: POLESINE24 |

VILLADOSE

Inaugurata la nuova ciclabile che corre lungo L'Adigetto

Taglio del nastro per l'opera da 400mila euro.



Ascolta

A A A

17/02/2020 - 18:19



E' stato inaugurato domenica mattina il nuovo tratto di pista ciclabile a Villadose. **L'opera, lungo L'Adigetto In direzione Camblo, è stata interamente finanziata dal Comune, per un costo complessivo di 400mila euro.**

"La pista - **ha fatto il punto l'assessore ai lavori pubblici, Lisa Schibuola** - è stata realizzata sulla parte demaniale della sponda, in convenzione con il Consorzio di

bonifica: l'ente ha impartito le prescrizioni relative al tipo di illuminazione e per lo sgrondo delle acque piovane nel naviglio. Il nuovo tratto è lungo 650 metri, con manto in asfalto, illuminazione led con segnapasso posti sul cordolo di contenimento su cui si innesta il parapetto, in finto legno ecologico, come realizzato nel precedente tratto".

La progettazione è stata curata dallo studio **Mbe di Bellesia, presente al taglio del**

EDICOLA DIGITALE

Martedì 18 Febbraio



edizione

Abbonati



Viale Porta Po, 81/A - ROVIGO

Tel. 0425 422426 www.bagnoecalore.it

GLI SPECIALI



nastro, che ha illustrato modi e tempi della realizzazione della pista evidenziando come "un aspetto importante di quest'opera sia quello ambientale, che il Comune ha voluto fortemente. La pista infatti presenta le barriere in plastica riciclata, che rispetta gli obblighi di legge, fissati dal ministero".

L'assessore regionale, Cristiano Corazzari, ha commentato: "Sono qui per presentare i saluti del presidente Luca Zala, e per sottolineare la bontà di questi interventi e l'utilità per la comunità. Stiamo realizzando, anche a livello regionale, investimenti per creare piste ciclabili, percorsi e camminamenti che rappresentano un bel modo per conoscere anche il nostro territorio e per praticare sport. E' importante che chi vuole svolgere attività fisica lo possa fare in sicurezza e, per permettere questo, istituzioni e Comuni devono investire cifre notevoli, come in questo caso, ma che poi si traducono in opere a disposizione di tutta la comunità. La Regione sta investendo su questo fronte, sia come settore sport che come infrastrutture, per dotare il Veneto di una rete di piste ciclabili".

Taglio del nastro, quindi, alla presenza del vicesindaco **Ilaria Paparella e degli assessori Lisa Schibuola, Vittorio Novo e Davide Aggio.**

DAL 4 GENNAIO
SCONTI TOSTI!
SALDI
LA FATTORIA
 CENTRO COMMERCIALE
 100 NEGOZI 1000 OCCASIONI!
 ROVIGO - S.S. 16 - Località Borseca

NOTIZIE PIÙ LETTE

IN STRADA
 Arriva TruCam, il "velox cannone" che vi spia dentro l'auto e "colpisce" a un chilometro di distanza

ECONOMIA
 900 posti di lavoro: Amazon apre, è ufficiale. Possibile candidarsi

SEGUI ANCHE: [villadose](#) [ciclabile](#) [inaugurazione](#)

Richiedi una prova gratuita!
 CoopUp Rovigo - Viale Porta Adige 45/G Rovigo
 (sopra al Centro Commerciale Aliper)
 www.coopuprovigo.it info@coopuprovigo.it 331-7878566

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

IN VIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



Domenica si torna in campo



Iva la "pop" travolge i suoi fan



Taglio del nastro per la nuova palestra

LE ALTRE NOTIZIE:

Informativa ✕

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

[Scopri di più e personalizza](#)

[Accetta](#)

Life agriCOLture, cambia il clima, cambia l'agricoltura

GABRIELE ARLOTTI - 17 FEBBRAIO 2020 08:00
 78 LETTURE

APENNINUS , ECONOMIA , SETTANTA PROGETTI PER L'APPENNINO - APENNINUS, AREA MAB UNESCO, GABRIELE ARLOTTI, RISERVA DELLA BIOSFERA DELL'APPENNINO TOSCO EMILIANO, SPECIALE 70 PROGETTI



La buona notizia: grazie a un progetto di ricerca finanziato dalla Ue le imprese agricole diventano 'angeli custodi' del territorio, infatti, vedono riconosciuto un ruolo attivo nella difesa dell'Appennino dai mutamenti climatici e dallo spopolamento. Scopriamo come.

L'anidride carbonica (CO₂) è la principale responsabile del riscaldamento globale causato dall'uomo. La sua concentrazione nell'atmosfera supera ora del 40% il livello registrato agli inizi dell'era industriale.

Alla base di questa molecola c'è il carbonio. Life AgriCOLture è un innovativo progetto teso a dimostrare che, anche grazie a buone pratiche di coltivazione, si può stoccare il carbonio nei terreni. A beneficio della fertilità e anche dell'atmosfera, appunto. Svolto nel cuore della Riserva di Biosfera Appennino tosco emiliano, finanziato dall'Unione Europea, va in scena tra Reggio, Modena e Parma, e i proponenti sono i Consorzi di Bonifica Emilia Centrale e Burana, il Parco dell'Appennino tosco emiliano e il Centro Ricerche Produzioni Animali (Crpa).

Iniziato a settembre 2019, durerà quattro anni. Aronne Ruffini, 61 anni, dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è il project manager.

"Il dato scientifico: la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera continua a crescere per le attività umane e ha raggiunto il livello di 415 ppm (parti per milione N.d.R.), rispetto a un valore medio di 300 ppm che mai era stato superato da 800.000 anni. Questo si evince dalle misurazioni effettuate su bolle d'aria intrappolate nel ghiaccio antartico. In termini pratici, il fenomeno comporta l'incremento di gas a effetto serra e, quindi, il riscaldamento dell'atmosfera terrestre. Per gas serra intendiamo la capacità di alcuni di questi, quali l'anidride carbonica (CO₂), l'ossido d'azoto (N₂O), il metano (CH₄) e altri gas d'origine industriale di intrappolare il calore solare ed evitare che questo si allontani dall'atmosfera. Pertanto riteniamo che oggi sia necessario ridurre le emissioni di CO₂ attraverso una diminuzione dei consumi di energia e materia e compensare localmente le emissioni di CO₂ residuali".

Come si può operare ciò?





Luca Filippi e Aronne Ruffini

I contenitori maggiori per lo stoccaggio del carbonio nel pianeta, sono le foreste, gli oceani e il suolo sano che rappresenta il principale deposito.

Il sequestro del carbonio si verifica quando il carbonio dell'atmosfera è assorbito e immagazzinato nel suolo, di qui la necessità di rigenerare i terreni degradati, adottando pratiche di conservazione del suolo, attuando pratiche agricole particolari quali lavorazioni a basso impatto, semina su sodo, concimazioni organiche, coltivazioni di prati stabili e prati polifiti in alternativa alle monoculture.

Vi siete rivolti a una quindicina di aziende per questa iniziativa: come le avete individuate?

Era importante fare in modo che le aziende fossero rappresentative del comprensorio montano dove operano i due Consorzi di bonifica proponenti il progetto. Sono equamente distribuite per quota altimetrica, oltre che per dimensione e tipologia produttiva: molte producono latte per il Parmigiano Reggiano, altre hanno vocazione produttiva diversa.

Ogni singola azienda ha sottoscritto un impegno a favore delle attività previste che andranno a realizzare.

Gli agricoltori sentono il problema del cambiamento climatico?

Il cambiamento climatico forse non è sempre un tema dibattuto tra loro, ma sono i primi a toccare con mano gli effetti evidenti come la mancanza di adeguate ore di freddo durante l'inverno, il minore numero di giornate nevose rispetto a 20 anni fa, periodi siccitosi che si alternano a periodi di forti piogge in climi che, un tempo, erano tipicamente mediterranei.

C'è quindi il fenomeno delle piante che provano ad adeguarsi al cambiamento come possono, a volte andando in fioritura addirittura in inverno, altre mantenendo le foglie troppo a lungo con gravi danni in caso di nevicate precoci, come successo lo scorso autunno. Tutto questo, in Italia, diventa drammaticamente evidente quando in comparti agricoli si giunge, agli estremi, a chiedere lo stato di calamità per fenomeni atmosferici avversi.

Come avete iniziato queste prime fasi del progetto? In seguito cosa farete?

Abbiamo avviato i sopralluoghi con i tecnici del Crpa per campionare i terreni aziendali ai fini di individuarne la composizione chimica e fisica.

Inoltre, gli agricoltori coinvolti sono molto interessati alla coltivazione dei prati con metodi innovativi e al confronto con i tecnici del Crpa. Le tecniche agronomiche che attueremo dovranno essere dimostrate, nella loro validità, dal punto di vista scientifico. Per questo realizzeremo analisi chimico, fisiche e biologiche del suolo, ante e post pratiche agricole. La superficie interessata è di 2,5 ettari per azienda: su un ettaro si faranno le prove agronomiche innovative, previste già dall'autunno di quest'anno, e la restante parte sarà testimone per il confronto.



Ci faccia un esempio.

Chiederemo agli agricoltori di effettuare la semina su sodo, senza cioè una preliminare aratura. Questo eviterà lo svantaggio, tipico delle arature profonde, di portare in superficie la parte più distale, meno fertile, oltre che a mettere a contatto con l'atmosfera la sostanza organica (humus) contenuto nel terreno che è celermente ossidata liberando CO₂. Sono, insomma, sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo.

Le 'buone pratiche', che saranno implementate con azioni dimostrative nel corso di quattro anni, riguarderanno, tra le altre cose, anche la gestione efficiente dei reflui zootecnici, l'applicazione di rotazioni colturali e di pratiche di agricoltura conservativa, oltre ad opportune sistemazioni idraulico-agrarie.



Chi interviene nelle aziende per i consigli agronomici e i rilievi?

Il Crpa, per le analisi di campo e i consigli agronomici, i tecnici delle due bonifiche relativamente agli aspetti legati alle regimazioni idraulico-agrarie e conservazione del suolo, e il Parco nazionale dell'Appennino per quanto riguarda la conservazione degli agro ecosistemi e l'incremento della biodiversità. Inoltre, i vari enti coinvolti dovranno necessariamente costruire una governance sostenibile della risorsa suolo sostenendo l'azione di servizi ecosistemici da parte delle aziende agricole.

Quali vantaggi avranno gli agricoltori da Life AgriCOLture?

Certo, il tema è quello della lotta al cambiamento climatico, ma di contro le aziende agricole aumenteranno la loro capacità tecnica, la fertilità dei terreni, la qualità dei foraggi e l'efficienza aziendale, con un nuovo rapporto con l'ambiente e il paesaggio. L'impegno delle aziende porterà al riconoscimento della multifunzionalità poiché non sono chiamate solo a produrre foraggio e latte e di conseguenza formaggio, ma nello stesso tempo alla realizzazione di opere funzionali alla conservazione del territorio. Rientrano nel contesto del progetto interventi sul reticolo idraulico per il miglioramento dello scolo di acque superficiali.

Come c'entra il tema idraulico?

È migliorando la struttura del suolo con l'incremento di sostanza organica nel terreno che si ottimizza la capacità di ritenzione idrica del suolo.

Un suolo ben strutturato, ricco di sostanza organica, ha l'effetto spugna: trattiene maggiormente l'acqua piovana e la rilascia lentamente con conseguente beneficio per la riduzione del rischio idraulico, in quanto l'acqua arriva ai collettori idraulici come fossi e ruscelli in tempi più lunghi e in minore quantità. Multifunzionalità, appunto.

Se il progetto darà i frutti sperati, cosa accadrà?

Le buone pratiche potranno essere replicate in altre zone dell'Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi, potrebbero essere estese al resto dei paesi dell'Unione Europea.

Grazie allo sviluppo del progetto all'interno delle aziende agricole, si creerà un processo virtuoso di condivisione di esperienze, conoscenze specialistiche e settoriali da parte di tecnici del Centro Ricerca e Produzione Animale e di una rete internazionale di specialisti che saranno coinvolti in seminari e prove sul campo. Ogni azienda partecipante sarà accreditata come 'Agricoltore Custode del Suolo'.

A quando i primi dati?

Nella primavera del 2020 avremo i dati sulla composizione organica, i dati chimico fisici del terreno che saranno tutti pubblicati sul sito internet di riferimento www.lifeagricolture.eu come richiede l'Ue. Sempre sul sito saranno pubblicate le relazioni intermedie e finali, nonché le newsletter e gli aggiornamenti sulle varie azioni.

Cos'è il Life

I Programmi Life sono strumenti finanziari dell'Unione Europea e sono attuati mediante progetti pilota o dimostrativi. Per dare sostegno alle direttive europee, l'obiettivo generale è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa ambientale tramite il co-finanziamento di progetti.

Come evolve il paesaggio, tra pascoli e "prati vecchi" Luca Filippi, architetto paesaggista, assistente del project manager Aronne Ruffini nella gestione e nel coordinamento scientifico del Life agriCOLture.



Quale è la situazione di partenza che avete osservato, in questi primi sopralluoghi condotti presso le aziende dimostrative, dal punto di vista della struttura agraria dell'Appennino?

Osserviamo almeno due sistemi agrari che rispondono abbastanza fedelmente a logiche altimetriche.

Da un lato, abbiamo una collina e una media montagna in cui sopravvive l'arativo seppure in dimensioni sempre più ridotte e con piani culturali temporalmente sempre più estesi. Parliamo in questo senso di un sistema agrario incentrato sul prato vecchio. Dall'altro lato, abbiamo un'area di alta montagna e di crinale quasi interamente condotta in regime sodivo e in cui la foraggicoltura per Parmigiano

Reggiano risulta più o meno integrata con il pascolamento ovino. Si deve a questo proposito notare come la drastica riduzione di allevamenti ovini abbia determinato una situazione del tutto inedita, con vastissime estensioni di territorio potenzialmente sfruttabili a pascolo sui secondi tagli che vengono oggi gestite da un numero estremamente ridotto di pastori.

In entrambi i casi sia che si tratti di prati vecchi di 7-8 anni che di prati pascoli permanenti, vi è senz'altro un'esigenza avvertita dagli agricoltori di miglioramento dei cotici dal punto di vista del rendimento in stalla. Da diversi anni Crpa conduce nel nostro Appennino prove in campo di semina su sodo di erbai che, accompagnate da una buona gestione della sostanza organica, allungano l'efficienza dei prati vecchi e dei regimi sodivi. Life agriCOLture, con l'innovativo partenariato tra Consorzi di Bonifica Parco nazionale e Crpa, diventa l'occasione per mettere a sistema queste esperienze pilota, progettando una graduale transizione della foraggicoltura dell'Appennino verso una gestione ancora più sostenibile della risorsa suolo nella duplice prospettiva dell'efficienza aziendale e del necessario apporto dell'agricoltura alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Dal punto di vista paesaggistico cosa avete osservato?

Vorrei segnalare una forma paesistica di straordinario valore ed estensione che si è conservata attraverso i processi di modernizzazione dell'agricoltura degli ultimi settanta anni: il paesaggio a ciglioni nella duplice variante a campi chiusi, conservata soprattutto nell'alto Appennino, e a campi aperti. Quest'ultima presente anche a quote più basse e perfettamente integrata nella gestione meccanizzata della foraggicoltura di montagna.

Le aziende coinvolte nel progetto Life AgriCOLture sono:

- l'Azienda Agricola Begani di Palanzano (Parma),
- la Cooperativa di comunità La valle dei Cavalieri di Succiso Nuovo di Ventasso,
- l'Azienda Agricola La Fattoria di Tobia di Gova di Villa Minozzo,
- l'Azienda Agricola Rossi Daniele e figli di Montecreto (Modena),
- l'Azienda Agricola Le Capre della Selva Romanesca di Frassinoro (Modena),
- l'Azienda Agricola Le Cornelle di Gova di Villa Minozzo,
- l'Azienda Agricola Castellari s.s. di Monchio di Castelnuovo ne' Monti,
- l'Azienda Agricola Lavacchielli Ermanno di Pavullo nel Frignano (Modena),
- l'Azienda Agricola I Casoni di Trignano di Fanano (Modena),
- l'Azienda Agricola Grisanti Spagnolo di Groppo di Vetto,
- l'Azienda Agricola Agriturismo Casa Minelli di Pavullo nel Frignano (Modena),
- l'Azienda Agricola Giavelli s.s. di Case Gatti di Viano,
- l'Azienda Agricola La Fazenda s.s. di Prignano sulla Secchia (Modena),

- l'Azienda Agricola Bonacorsi e Colombarini di Guiglia (Modena)
- l'Azienda Agricola L'Arcobaleno di Cavola di Toano.

Leggi Apenninus n. 1 su Redacon "Speciale Monte Caio" Leggi Apenninus n. 2 su Redacon "70 progetti per l'Appennino Tosco Emiliano" (i pezzi si aggiungeranno man mano che saranno pubblicati nei prossimi giorni)

Sfoggia on line Apenninus n. 1 "Speciale Monte Caio"

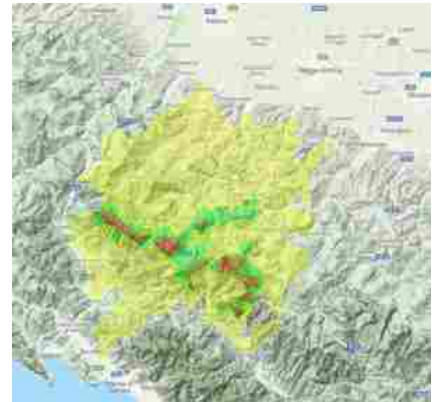
Sfoggia on line Apenninus n. 2 "70 progetti per l'Appennino Tosco Emiliano"

Action plan Riserva di Biosfera Mab Unesco dell'Appennino tosco emiliano



Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.



Lascia un Commento

Se sei registrato puoi [accedere](#) con il tuo utente e la tua password. Se vuoi registrarti al sito clicca [qui](#).

Altrimenti lascia un commento utilizzando il form sottostante.

Nome e Cognome (obbligatorio)

E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)

Firma da pubblicare (obbligatorio)

Ho letto ed accetto l'informativa sulla privacy (obbligatorio) [Privacy Policy](#)

Invia Commento

← Hairstyles during the XX century. Speakeasy a cura di Sofia Colombo, Carlotta Musiari e Chiara Marotta

Il croccante di Baiso tra memoria e futuro →



Attualità

Al via la chiusura (asciutta) generale di tutti i canali derivati da Fener

Sarà effettuata tra il 21 febbraio e il 4 marzo



Redazione

18 FEBBRAIO 2020 10:52



Lavori sul canale di Ponente

Il Consorzio di bonifica Piave sta mettendo a punto gli ultimi preparativi per organizzare la chiusura (asciutta) generale di tutti i canali derivati da Fener (Canale Brentella). Sarà effettuata tra il 21 febbraio e il 4 marzo con il seguente calendario:

- il canale - condotta Asolo-Maser verrà chiuso a partire dalle ore 06:00 di venerdì 21 febbraio 2020;

- la Roggia Ulliana ed il Canale del Bosco verranno chiusi a partire dalle ore 04:00 di sabato 22 febbraio 2020;

- la derivazione dal Fiume Piave a Fener verrà chiusa a partire dalle ore 04:00 di domenica 23 febbraio 2020;

- la riapertura della derivazione, salvo cause di forza maggiore, è prevista alle ore 04:00 di mercoledì 4 marzo 2020

Ragguardevole la lista dei lavori di manutenzione e riparazione da realizzare e che prevede lavori in diretta amministrazione con impiegate circa 70 persone tra operai consorziali e personale avventizio appositamente assunto per questo periodo: si tratta di lavori di manutenzione e riparazione di paratoie di canali secondari e terziari, interventi di stuccatura e riparazione a canalette e manufatti in cemento armato, espurghi e pulizie varie su canali e bacini, manutenzione ed eventuale sostituzione di saracinesche saracinesche, manutenzioni e pulizie su impianti e centraline consorziali.

15 ditte esterne effettueranno lavori di manutenzione e riparazione per:

Manutenzione paratoie presso l'Opera di presa di Fener

Installazione giunti sulla condotta "Lotto X"

I più letti di oggi

- 1 Tumore incurabile, il sorriso di Roberta si spegne a soli 54 anni
- 2 Epatite fulminante, il sorriso di Ennio Vendramini si spegne a 53 anni
- 3 Coronavirus, scatta la quarantena obbligatoria per gli studenti veneti a rischio
- 4 Cento multe al semaforo in tre mesi: il T-red diventa un caso

Manutenzione o sostituzione saracinesche di grande diametro

Realizzazione tratto di platea di fondo sul Canale Derivatore Brentella in località Onigo di Pederobba

Realizzazione tratto di platea di fondo sul Canale Brentella Giavera-Villorba in località Cusignana di Giavera del Montello

Demolizione e ricostruzione di muri di rivestimento in c.a. sul Canale di Ponente in località Belvedere di Volpago del Montello

Posa in opera di canalette prefabbricate sul Canale Secondario Villorba a Villorba

Posa in opera di canalette prefabbricate sul Canale Maritan in località Fossalunga di Vedelago

Pulizia sponde mediante rilievo piante e disboscamento arbusti e vegetazione infestante

Interventi di consolidamento e difesa di sponda con roccia dei seguenti corsi d'acqua:

Torrente Brenton ad Altivole

Canale Zapparè di Fossalunga in località Barcon di Vedelago

Canale Brenton del Maglio in località Albaredo di Vedelago

Canale di Casacorba in località Casacorba di Vedelago

Canale Zero in località Castelminio di Resana

Canale Padernello in località Padernello di Paese

Canale San Pelagio in località Belvedere di Vedelago

Come ogni anno, la Provincia - Ufficio Pesca, con un calendario definito per ogni canale derivato, coordina le associazioni di pesca per la raccolta del pesce e si prende cura della sua reimmissione al momento dell'apertura dell'acqua. Il consorzio Piave, quest'anno, partecipa in partenariato con l'ASD Pescatori Montello, la Fipsas provinciale di Treviso, le società concessionarie della pesca e la supervisione tecnica e scientifica del Museo della Pesca di S. Elena di Silea, al recupero della fauna ittica, in particolare dello scazzone conosciuto con il nome dialettale di "marson", perché, mentre la maggior parte della fauna ittica presente viene recuperata dalle associazioni sportive di pesca coordinate dalla Provincia, alcune specie minori come lo scazzone e lampreda, richiedono interventi di protezione e salvaguardia specifiche per le loro ridotte dimensioni e per la difficoltà di

recupero con i mezzi usati convenzionalmente, rimangono intrappolate nelle pozze fino al loro completo prosciugamento e quindi destinate a morte per predazione degli uccelli ittiofagi o disidratazione ed asfissia. L'attività di recupero partirà il giorno 24 febbraio e continuerà nei giorni successivi. La soluzione proposta dalla Asd Pescatori Montello, capofila dell'iniziativa in collaborazione con la Fipsas provinciale di Treviso e le Associazioni di pesca ASD " dell'Amo d'Oro " e APS Riese Pio X prevede la raccolta manuale di questi pesci nei canali quasi completamente asciutti per essere successivamente reimmessi nei corpi idrici di competenza.

Argomenti: [asciutte](#) [bonifica](#) [consorzio](#) [piave](#) [treviso](#)

Tweet

In Evidenza

Tumore incurabile, il sorriso di Roberta si spegne a soli 54 anni

Epatite fulminante, il sorriso di Ennio Vendramini si spegne a 53 anni

Pancia gonfia? Ecco alcuni alimenti che la causano e opzioni sostitutive

Coronavirus, scatta la quarantena obbligatoria per gli studenti veneti a rischio

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Scomparsa da tre giorni: Giorgia ritrovata a Napoli nella notte

Tamponamento tra quattro mezzi in A27, autostrada in tilt

Da oltre 24 ore non si hanno più notizie di Giorgia: mobilitati i social per ritrovarla

Abusi sessuali in seminario: «Io, violentato da due preti che ancora esercitano in Veneto»

Tumore incurabile, il sorriso di Roberta si spegne a soli 54 anni

Epatite fulminante, il sorriso di Ennio Vendramini si spegne a 53 anni

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro

Consigli Acquisti
Cosa fare in città
Zone
Segnalazioni

APPS & SOCIAL



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2020 - TrevisoToday supplemento al plurisettimanale telematico VeneziaToday reg. tribunale di Roma n. 41/2014 P.iva 10786801000

TrevisoToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript